

*Perdi l'analisi del Tempo  
entra  
hai visto  
è uscito il sole*

*Alla visione più alta  
al respiro profondo  
della leggerezza  
si smuove il mondo  
nel RinasciSenso*

**Mario Dal Mare**

# **Nel RinasciSenso**

## PRE AZIONE

TRA PROSA E POESIA, DA POLITICA A POETICA

Da una crepa del tempo mi osservo...

Sono nel centro di una megalopoli. Le strade alberate hanno le chiome quadrate e le foglie triangolari. Le facciate dei palazzi e dei grattacieli sono piene di cartelloni pubblicitari digitali. Le vie formicolano di auto ibride, l'odore di olio fritto e polveri sottili colora di viola il cielo che si mostra lontano. La comunicazione è fulminea, di una velocità sistematica che nega spazio all'emozione. Anche un caffè è meglio ordinarlo col cellulare. Vedo monitor con volti e voci robotizzati. Tanti, tantissimi individui vendono cose colorate e altrettanti consumano, sprecano e gettano in quantità stupefacenti, in uno stato di incoscienza programmata e meccanica, spinta a un ritmo spietato, spersonalizzante ma coinvolgente. Recitano ruoli statici con usi incoscienti e abusi sovrabbondanti. Tutti fumano sigarette elettroniche, mangiano capsule o cibi precotti e confezionati in involucri di plastica. Acqua di plastica. Aria di plastica. Chiamano bagni, cubi chimici all'angolo delle strade e, per chi vuol riposare velocemente, si affittano loculi di plastica ai primi piani dei palazzi. Tutto è usa e getta. Si va di fretta. Si produce immondizia. Gli appaltatori, gli architetti e i costruttori ricreano nei quartieri questo senso generale di rifiuto, residuo di praticità. I politici annunciano grandi opere e finiscono col coprirle di camouflage, tanto nessuno se ne accorge! E poi, in due o tre notti di ordinaria follia, si godono tutti i fondi in feste nei ristoranti all'avanguardia, dove si gustano le ultime specie di pesci sopravvissuti all'inquinamento, tra intrattenitrici di dubbio sesso non seconde a Salomè, brindando con rum invecchiato dal sapore di schiavi bambini, mentre un terzo della produzione alimentare dell'occidente è gettato via per il mantenimento dei prezzi sul mercato.

I turisti guardano i monumenti da fuori, in fila per due, chi con la telecamera negli occhiali e chi con la macchina fotografica nell'orologio. Per gli approfondimenti, il display del cellulare al tavolo di un fast food, mentre milioni di individui\* affollano le strade, in mano telefoni collegati ad auricolari, e sembrano parlare da soli, distanti da chi hanno a fianco e da ciò che hanno davanti.

In una società alle prese con la creazione del nulla, nella fede alla velocità della tecnologia, con il rapporto nichilista con l'altro, nell'ignoranza che regna sull'economia, tanto che la scienza s'inventa i semi per la terra e gli animali in provetta, dal centro della megalopoli esclamo:

“Non c'è spazio per me in questo Medioevo Capitalista!”

Ubriaco di velocità e indolenza, veleno della presenza, corro fuori dalla città e sbatto la testa su un albero d'olmo, a nove chilometri dal porto. Lì, steso come morto, sospeso, respiro l'aria proveniente dall'orizzonte, tra i pochi fili d'erba e il canto degli uccelli al tramonto, sento vibrare tutte le parti del corpo e, allo stremo della resistenza, odo prepotente la voce dell'anima:

*Fatti siamo per acquisir virtù e coscienza, mica materia e sufficienza.  
Capisci l'importanza di ascoltar la natura?  
La terra fertile e l'acqua pura?  
L'aria vera delle vette, il sole caldo che cura.  
Fatti siamo per trasferir conoscenza e passione,  
guardare negli occhi le persone, ascoltare, parlare col cuore,  
trasferire saperi, gustare sapori  
e ammirare da dentro la trasformazione del seme piantato nel ventre,  
germogliato in petto, sbocciato nella mente.*

E quel prepotente reclamo diviene richiamo potente, balsamo per le ferite del mondo, respiro per alzarmi, ridestarmi da una morte apparente ed esclamare:

*Ti amo, Ti prego, Ti pratico, RinasciSenso!\**

Questo libro è l'augurio a sintonizzarci in una visione universale da tramandare a tutte le generazioni, per la rinascita dei valori di vita e la crescita del potenziale umano, sociale, economico e spirituale. Segna il passaggio dalla materializzazione dello Spirito alla spiritualizzazione della Materia, per operare su quel che abbiamo e ridistribuire i beni propri e planetari, acquisendone la custodia.

Beni comuni per il Comune Bene.

Come una nave viaggia nel mare, così fa il mondo nell'universo. Come un equipaggio si confronta e collabora affinché la nave giunga al suo approdo, così noi tutti che leggiamo questo richiamo, ci accordiamo a incontrarci e dialogare, confrontarci e interrogare affinché il mondo vada verso una destinazione sapiente.

Questo libro è l'essenza del passaggio dalla nostra a una nuova epoca e ha l'intento di ricordare a ciascuno il valore dell'incontro con l'altro attraverso la trasmissione orale, il bene relazionale.

Siamo nel primo secolo del nuovo millennio e c'è caos, poiché nel mare emozionale convivono stili di vita distruttivi e possibilità eco-reversibili. È necessario "scegliere".

Navigando in nuovi territori e approdando in isole dell'Essere, in città invisibili agli occhi ma vivibili, ci rendiamo conto su quest'Arca-mondo\*, che ognuno è indispensabile per cambiare la rotta dell'autodistruzione, della sofferenza e del dolore di un'epoca guidata da logiche obsolete di scarsità e violenza.

Siamo parte della creazione e partecipiamo dell'esistenza: co-esistiamo

Esistiamo, respiriamo e sentiamo il potere di essere vivi e di dirigere, con i nostri pensieri, parole e azioni risonanti, il mondo verso la sua destinazione di Ricchezza e Abbondanza, intese come cura e consapevolezza, sapere e volere Bellezza, nella continua opera di ritrovare stupore, trasformare le ore e voler navigare.

Buona lettura e buon viaggio, infinito equipaggio!

## NEL RINASCISENSO

In ascolto con lo spirito del tempo che si esprime in Natura, donandoci chiari segnali attraverso terremoti, alluvioni, catastrofi, mutazioni climatiche, estinzione di animali e distruzione di piante, dobbiamo renderci conto che è in atto una trasformAzione. Ho iniziato a comprendere questo messaggio dopo il 7 aprile 2009. Una scossa di assestamento mi ha fatto vibrare all'unisono con le strade e i muri dei palazzi distrutti nel cuore di L'Aquila, città coinvolta nel grande terremoto del primo secolo di questo nuovo millennio.

Uno sguardo attento alla storia, scienza sociale, e agli avvenimenti che si sono susseguiti nel corso delle varie epoche, ci permette di intuire che siamo nel bel mezzo di una transizione. La Natura sta comunicando all'umanità l'assoluta necessità di un ripensamento dello stile di vita consumistico scoperto e adottato dalle nostre società. Questo processo è già in atto con la ricerca e la sperimentazione di energia pulita, economia, agricoltura e medicina alternative, scienze olistiche e nuove forme di convivenza. È un'onda che alimenta il bisogno d'interiorità, di spiritualità e annuncia il passaggio a un'altra cultura e a una nuova epoca.

Sostengo questa tesi dopo dieci anni dalla laurea in "Economia Poetica", dieci anni di sperimentazione su me stesso del senso che avrei dovuto dare a quel titolo donatomi dal professore di Economia Politica che, sentendomi terminare la discussione della tesi intitolata "Strumenti di Finanza Etica" con una poesia, fu ispirato ad aggiungere, per la prima volta nella storia dell'economia, il termine "poetica".

In quel periodo il maestro di yoga, allo stesso modo, fu ispirato a scoraggiarmi nell'intenzione di andare a vivere a New York, quando, appena laureato, sarei voluto partire per intraprendere la carriera di pittore all'estero. Con queste parole: *"ma se non conosci cosa c'è tra Roma e Teramo vai fino in America?!"*, mi convinse a lasciar perdere e da allora viaggio, indagando l'anima mundi in Europa e soprattutto in Italia.

Cammino tra grandi città, paesi e villaggi, nei sentieri dello spirito, tra spiagge, campagne e montagne, sulle rotte dell'essere Storia e viva letteratura dei territori. In questi anni di appunti, esperienze, partecipazioni, osservazioni ed esplorazioni di altri punti di vista, ho visitato i libri come città e le città come libri, conoscendo un mare di personaggi, da scienziati a neo-agricoltori, che vivono al di là del tempo, nello spazio della luce, per le vie dell'umanità, su questa nostra barca-mondo.

Attraverso gli incontri ho incontrato me stesso, in diretta, faccia a faccia, anima ad anima. E col sentire profondo di ognuno, sono stato stimolato nello spirito a una visione più alta, per cogliere l'essenza di quel che accade ora e qui in Italia, territorio parlante dell'umana situazione, campione statistico di ri-scrittura dell'immaginario collettivo, alle prese con la crisi, l'inquinamento, la corruzione e la globalizzazione.

*Conosci gli altri e conoscerai te stesso,  
se hai coscienza del dialogo.*

Domandando alle persone che cosa pensino dell'Italia, l'80% dei soggetti, ancora oggi, mi risponde allo stesso modo, ossia che sono indignati della situazione e immaginano di lasciare il paese per lavorare all'estero. In questi anni d'indagine, tutto ciò mi generava amarezza e sofferenza, poiché il mio bisogno di fiducia era messo a dura prova da un malumore generale. Capivo che chi si lamenta s'inquina interiormente e accresce l'inquinamento sociale e ambientale. Invece di guardarsi dentro e intorno, di esser critici, di confrontarsi con se stessi o con qualcuno più saggio, molti si affidano a un monitor, che li proietta dentro una scatola, li ipnotizza e distorce la visione di cosa fare per sé, per gli altri e per il territorio dove si è nati o si vive.

D'altro canto, diventavo sempre più contento e ispirato quando incontravo gente audace, testimoni vivissimi di una trasformazione messa in atto nelle proprie vite.

Li ho visti respirare consapevolmente e le tecniche di respiro sono tra le prime conoscenze che s'insegnano nelle discipline orientali. Prendere aria dal cielo è già attingere all'etere, acquisire Prana, essenza divina. Espirare e inspirare come le onde del mare, ci fa rivalutare il flusso dello scambio, del passaggio dell'energia "toroidale" che vivono tutti gli elementi dalla notte dei tempi. Respirare è una funzione universale e intima per introdurre nella cultura attuale il RinasciSenso\*.

L'Italia è lo scrigno della memoria delle epoche che in occidente si sono succedute fino a oggi e il RinasciSenso, come a sua volta fu il Rinascimento, è una chiave per aprire quello scrigno e ammirare il tesoro della vita da un'altra prospettiva.

É la rinascita del sentire, del percepire con i sensi, del concepire la vita nella sua totalità e assumersene la piena responsabilità. É colmare con l'Arte di vivere quella distanza culturale tra Umanità e Natura, "tipica" delle società tecnocratiche governate dai consumi. É attingere all'essenzialità del Sapere, diffuso ovunque, che rinnova la memoria, curando il discorso della vita.

### *Chi siamo? Dove siamo? Come ci comportiamo?*

Oggi l'Italia, testimone anche della Magna Grecia, ha bi-sogno di ricordare la sua autentica identità naturale, di essere la patria, la musa della creatività e di scegliere lo stato in cui poter rialzare la testa, aprire il cuore e volare in un'altra dimensione.

Studiando le varie epoche della storia, ci si accorge che le rivoluzioni del pensiero occidentale e di conseguenza di tutti gli aspetti della vita, attingono alla re-interpretazione del mondo classico greco e romano. Non a caso il linguaggio, prima dotto e poi scientifico, trae origine da queste due culture che tanto hanno donato alla nostra civiltà, ora giunta di fronte a una scelta globale e comune.

Sin dal liceo fui ispirato dal mondo classico, dalla filosofia, madre di tutte le scienze, e dall'amore per la bellezza. In seguito, grazie agli studi di Economia e soprattutto durante uno stage bancario su "Basilea2", mi accorsi che sarei potuto diventare, a mia insaputa, un ingranaggio della società del consumo e della velocità, un pesce boccheggiante in un liquido che non è più mare. Vidi che, nonostante il progresso, l'umanità non è cambiata molto ed è ancora saldamente legata alle stesse conflittualità narrate nei testi classici. Lasciai l'Economia e mi dedicaì all'Arte.

La classicità che m'ispira è tanto più antica, è legata all'aspetto tribale pre-polis, i villaggi, ed è collegata alla tradizione orale, di cui la civiltà Greca per noi occidentali è la cerniera.

Si narra che le opere di Omero, l'Illiade e l'Odissea, siano la trascrizione dei racconti della trasmissione orale che, diventando sempre più mutevole e inutilizzata, spinse il poeta a fermarla su pergamena. Sicuramente anche Omero si trovava in un periodo storico di grande trasformazione sociale che indusse l'umanità a cambiare.

Ora ricreiamo dei parallelismi con il passato per meglio intendere la forza del RinasciSenso in atto, inserito nel flusso di una ciclicità storica dell'umanità.

In seguito alla caduta dell'Impero Romano, le guerre dei "barbari" crearono instabilità sociale, alla quale seguì il rifugio spirituale nella "Santa Chiesa Romana", che imponeva una visione della realtà austera e assoluta. Dopo l'anno Mille, e qualche secolo più in là, ci fu il Rinascimento che, ispirato dal mondo classico, riportò il pensiero al pianeta Terra, all'uomo e alle sue capacità di vivere la bellezza e l'abbondanza.

Nel Medioevo, la centralità del potere divino guidava i regnanti a imporre una cultura severa e assoluta, capace di sottomettere la gente alla fede religiosa. Per entrare nel Regno dei cieli, l'individuo era stimolato a dedicare la propria vita al timore di Dio, adoperandosi con una costante devozione e un servizio di obbedienza assoluta al clero e ai Re, considerati divini. La leva del potere era il concetto di "peccato" che pesava sulle scelte e sul libero arbitrio dell'uomo.

Tutto questo, quasi per assurdo, è molto simile a ciò che accade oggi. In seguito alle guerre mondiali e all'espansione dell'industrializzazione, la Finanza ha la centralità del potere e guida gli imprenditori delle multinazionali a imporre una cultura omologante del consumo globale, capace di dirigere la gente alla fede verso il profitto, sin dalla nascita. L'individuo, molto più istruito rispetto al Medioevo, è irretito dalle conoscenze illusorie e dalle comodità e indirizzato a dedicare la propria vita alla produzione di profitto e al timore di non poter spendere denaro. L'uomo contemporaneo è devoto al salario e, a causa della forza comunicativa dei processi pubblicitari, incessantemente ripetitivi, sviluppati e finanziati delle multinazionali, vive per spendere e per potersi comprare prodotti di consumo superflui indotti dalle mode. Invece del peccato, la leva del potere oggi è il debito del mercato, che pesa sulle scelte e sul libero arbitrio dell'umanità. Una delle tante differenze tra lo stile di vita semplice della società medioevale e quello molto più complesso dell'attuale, è che l'uomo odierno spesso non si rende conto che il consumo distrugge le risorse e quindi è inconsapevolmente votato all'autodistruzione.

Il grande paradosso è che l'odierna situazione è figlia dell'Illuminismo, ispirato dai lumi della ragione dell'antica Grecia. Questa seconda rivoluzione del pensiero occidentale, d'ispirazione classica, nasce nei salotti inglesi del '700, con la determinazione dell'emergente potere delle scienze e con nuove tecnologie e nuovi punti di vista (l'Economia Politica nacque nel 1774) che diedero l'avvio alle rivoluzioni sociali, di breve durata e alla rivoluzione industriale ancora in atto.

Tra le linee del tempo, ci si accorge che le rivoluzioni culturali della storia occidentale hanno operato per valorizzare la materia a scapito dello spirito, le cui leggi erano sempre meno conosciute dai molti e sempre più custodite da pochi. Essi cercano di mantenere il potere attraverso questo monopolio di conoscenza e con un illusorio progresso. Dirigono con calcolo scientifico le masse alla celebrazione della materia e di conseguenza all'abuso del consumo e all'alienazione dell'individuo. La buona novella è che in questo inizio millennio, grazie al già citato spirito del tempo che si esprime in natura, la conoscenza "nascosta" nei secoli è rivelata e diventa accessibile a chiunque scelga di ascoltare la sua voce e di vivere secondo i suoi insegnamenti.

Il RinasciSenso, oltre a essere una visione d'insieme di un processo di trasformazione, è anche una parola "antidoto" che, se usata correntemente, genera un pensiero risanante per il presente e per il futuro, di fronte a un'ostinata industrializzazione distruttiva e allo spaesamento dell'uomo.

Questo neologismo (più avanti "niologismo"), nato in tempo di crisi totale, fa comprendere che il progresso umano necessita, non più di una produzione incontrollata della materia, bensì di un'evoluzione dello spirito, affinché l'uomo tecnologico comprenda il senso della vita e il suo potenziale divino, che lo rende per natura molto più tecnologico della tecnologia che usa.

*Dall'umanità, umanità che produce immondizia,  
ai PiUmani, umanità capace di recuperare Bellezza*

Il RinasciSenso, che è già in atto, è una Ri-evoluzione umana, scientifica, culturale, pacifica, una grande possibilità, basata sulla responsabilità personale e comune, intima e universale, manifestata in tutto il mondo e dentro ogni cuore. In un pianeta afflitto da abitudini distruttive, il RinasciSenso afferma il Rinascere del Senso della vita.

*Caro lettore, sei parte della rivoluzione del pensiero.  
Mentre leggi, ti stai sintonizzando alla viva letteratura del nostro tempo,  
alla nuova vibrazione del Pianeta.  
Siamo tutti parte di un'unica coscienza.*

Da troppo tempo il mondo vive d'innomerevoli contraddizioni. Pensiamo alle Crociate. Trecento anni di guerra in nome di Gesù Cristo, assurdo. Così oggi, dopo circa mille anni, si mettono ancora in scena guerre in nome della pace e della democrazia. Inoltre, si potenzia l'agricoltura, divenuta industriale, con trattori enormi, concimi e diserbanti chimici, per produrre cibo insano che, se da una parte viene buttato via e non ridistribuito a chi ne ha bisogno, dall'altra inquina le falde acquifere senza che la maggior parte della popolazione se ne accorga.

Siamo tutti parte di un'unica coscienza, ogni singolo essere è sempre più informato di ciò che accade, siamo membra di un unico corpo, se una cellula si risveglia, immediatamente lo comunica a tutto l'organismo. Non è più possibile continuare a sentirsi divisi. Ora più che mai, nella storia della coscienza umana, il potere creativo è diffuso, è accessibile, è collegato e basta scegliere la pace interiore per accedervi e trascendere la dualità. Nel 1920, Gandhi iniziò a manifestare con la non violenza, laicamente, in nome della pace.

Riappropriarsi della salute personale e del mondo è l'inizio della cura, per tornare all'unione organica del genere umano e del Pianeta. Esercitare una scelta consapevole è comprendere il "Libero Arbitrio", una legge intima e universale in risonanza con il cosmo,

Anche l'ultima Enciclica di Papa Francesco, *Laudato sii*, illustra il quadro generale di ciò che accade e invita al dialogo profondo verso un'ecologia integrata che ricrei quella capacità mistica di S. Francesco di percepire gli elementi come fratelli, tutti collegati dall'Amore.

La parola "amore", di derivazione latina, significa a-mors, "senza morte". Rappresenta la continuità della passione di vivere al di là della caducità dei singoli uomini e comunica la forza della vita nel flusso dell'umanità. L'amore è comunicazione, è continuità, è trasmissione di vita, è responsabilità.

Uno scienziato giapponese, Emoto, che ho avuto l'onore di conoscere a Trieste, per più di quarant'anni ha sperimentato la memoria delle parole sull'acqua, congelando delle provette piene d'acqua su cui scriveva messaggi di diverso tipo e riscontrando, nelle forme cristallizzate del ghiaccio, gli effetti delle vibrazioni che le stesse parole evocavano. Suggestionata dal termine "amore", l'acqua cristallizza, assumendo forme armoniose, geometricamente perfette e bellissime da vedere. L'acqua è, infatti, in grado di registrare la vibrazione di un'energia sottile e di farsi influenzare da pensieri, sentimenti, musica, immagini e parole.

Noi siamo fatti di acqua per più del 70% e in più parliamo. È anche vero che non ci congeliamo, ma nella memoria cellulare manteniamo parole, concetti, esperienze...

Questo passaggio d'informazioni mi ha ricondotto alla classicità della trasmissione orale e alla sua forza ecologica e tecnologica, concedendomi di sperimentare l'elettromagnetismo umano che sviluppa la parola nella società dei monitor.

La tecnologia che si è riversata nella vita quotidiana delle persone, anche se inquinante, ha generato l'opportunità di nuove forme di comunicazione, soprattutto multimediali, più libere e accessibili, dove l'individuo si sente partecipe della vita comunitaria anche solo attraverso un monitor, senza il contatto e il confronto reale con gli altri. Queste forme di comunicazione

sottintendono tuttavia un nuovo senso di responsabilità di pensiero, parola e azione che, il genere umano non ha ancora consapevolmente acquisito ma che è *conditio sine qua non* per intuire una nuova forma di potere comune che ricrei autenticità e continuità sul pianeta. Nelle rivoluzioni culturali si può notare che attraverso l'Arte (in greco antico è "tecne", poi tradotto dalla cultura latina con il termine "tecnologia", uso dell'arte nella quotidianità), si verificò un aumento del sapere e di conseguenza, cambiarono le forme del potere.

Tucidide, storico greco del IV secolo a.C., parlò della natura umana come immutabile. Ogni evento è destinato a ripetersi nelle sue linee essenziali. Siamo immersi nei "corsi e ricorsi storici", riformulò Gian Battista Vico, filosofo dell'illuminismo napoletano, e altrettanto, nel Rinascimento, aveva detto Machiavelli, il padre "della scienza politica", nelle sue opere che ridisegnavano il governo delle città-stato.

È proprio da questi spunti storici che la "Scienza Politica" del Rinascimento diviene "Coscienza Poetica" nel RinasciSenso. Essa è l'autenticità creativa individuale, la fiducia nella parte divina di ogni essere umano, un'intenzione costante alla consapevolezza e alla presenza, per l'emancipazione dalla politica classica verso uno stato di coscienza responsabile, che sostenga l'interdipendenza tra gli uomini e la loro connessione con l'Universo nel processo di RiAbitare\* il pianeta Terra.

In questo passaggio epocale, voluto dalla Natura e da tutti quei movimenti umani che ascoltano i suoi segnali, sperimentando e nutrendo solidarietà e consapevolezza come tecnologie del vivere, si può osservare che, come dal Medioevo siamo passati al Rinascimento, per testimoniare nel flusso della coscienza che l'uomo è artefice della propria sorte, (*homo faber ipsius fortunae*), così oggi passiamo dal Medioevo Capitalista al RinasciSenso Aldilista\*, per affermare che *l'Uomo è parte responsabile della creazione co-creante*.

Questi passaggi concettuali, dal Teocentrico all'Antropocentrico e ora dall'Egocentrico all'Ecocentrico\*, coinvolgono tutti i viventi nell'Arte di vivere in relazione con se stessi, l'altro e l'ambiente.

Usando per amor di sintesi la geometria, si passa dalla piramide, al cubo, alla sfera...

In questo momento storico, pensiamo che la causa dell'inquinamento globale e della corruzione umana sia legata solo alla struttura piramidale della società: politici, amministratori, imprenditori. Sicuramente sono gli attori ai quali autorizziamo la gestione delle risorse e affidiamo le nostre capacità lavorative ma, ora che abbiamo problemi ambientali, economici e sociali globali che toccano la salute di tutti, le risorse vanno gestite e custodite dall'intera popolazione che vive il territorio e che non può più consumare inconsapevolmente. Questo concetto definisce una struttura societaria cubica che avverte un'obsolescenza dei diritti e dei doveri politici ed economici in atto. Con la necessità di rivedere le forme di governo dei beni globali, si definisce una visione sferica della società per mezzo della redistribuzione della responsabilità. Si passa dall'essere animali da gestire, all'essere animati o meglio Anime che si autodeterminano per diventare protagonisti di un'organica evoluzione\*.

La scelta del cambio di paradigmi è individuale, tutto dipende dal libero arbitrio di ciascuno.

Può sembrare fantascienza ma sono anni che personalmente sperimento il metodo comunicativo circolare in varie forme e lo ammiro praticare negli eco-villaggi e in centri nevralgici nel mondo.

Nel '500 Copernico annunciò la teoria eliocentrica ovvero che il Sole è al centro, la Terra gli gira intorno e non viceversa, come credevano tutti. La visione geocentrica di Tolomeo fu superata e si aprì il cammino per lo studio della fisica classica e contemporanea.

Allo stesso modo, con l'affermazione "dal Politico al Poetico" si compie un salto rivoluzionario nella concezione dell'Umanità e della Natura. Si reinterpretano le convenzioni sociali di spazio-tempo, si afferma la consapevolezza dell'azione locale nel pensiero globale, così da redistribuire

forza e dignità a tutti gli esseri e riprogrammare lo stile di vita, secondo saggezze universali presenti nel cosmo per l'Umanità e non più secondo leggi organizzate dagli uomini per gli uomini.

*Siamo tutti sulla stessa Barca...*

Aristotele, nel III sec. a.C., disse che "L'uomo è un animale politico".

Nel pensiero del RinasciSenso, l'uomo è un Essere poetico intimo e universale, capace di esplorare la propria interiorità e di utilizzare tutte le potenzialità dell'Essere connesse all'intelligenza creativa del Cosmo, per compiere il salto quantico che va dall'era della Conoscenza all'era della Coscienza.

L'Essere poetico ri-vive la trasformazione dei processi educativi, della famiglia, della società, dell'industria, dell'economia, della scienza, della sanità e della spiritualità; ripensa la concezione delle città, delle megalopoli, delle province, delle regioni, praticando la cura globale e la custodia locale dei beni comuni: Terra, Acqua, Aria, Fuoco e Sapere.

Questo libro vuole dare il via a un ripensamento del senso della vita ed essere la scintilla per una rinascita individuale e sociale ove la totale presa di responsabilità su se stessi mescolata con il dialogo continuo tra gli elementi costitutivi e il confronto sincero, circolare e trasparente tra tutti gli individui, genera l'opportunità di integrare nella propria quotidianità la soddisfazione interiore e il rispetto per la vita.

Si compone di tre sezioni: saggi, poesie, vocaboVolario\*.

I saggi affrontano un excursus nella Storia dell'Arte, dal Rinascimento alla SalvAvanguardia\* (Manifesti Futurista e Aldilista), introducono riflessioni filosofiche sul nuovo paradigma dell'esistenza, attraverso l'individuazione di altre materie di studio (l'Economia poetica, la Barca del Tempo, RiAbitare il Pianeta, la Geoempatia, il Docusento).

Le poesie sono divise in quattro raccolte (Ascoltati in M.A.R.E., La nave spost contemporanea, L'odissea interiore, Botanica visionaria) e narrano le fasi alchemiche della mia personale trasformazione in Aldilista PiUmano, cogliendo essenze nei tragitti del tempo.

Il VocaboVolario raccoglie tutti i neologismi conati per esprimere compiutamente i concetti che danno vita al RinasciSenso, visibile in molte realtà olistiche, colorato da un linguaggio decolonizzato dal capitalismo.

*Saggi*

**SALVAVANGUARDIA**

*L'arte è il luogo dove s'incontrano umanità e paesaggio, impermanente e duraturo.*

In questi versi, tratti dalla raccolta "Botanica visionaria", si guarda al mondo come a un palcoscenico, manifestazione della vita, stratificazione dei messaggi delle civiltà.

Le condizioni del globo sono gli effetti della cultura che l'umanità testimonia.

Nell'Arte, il cambio delle epoche coincide con la mutazione della "prospettiva", lo spostamento del punto di vista, che permette il ripensamento degli spazi e l'innovazione di tecniche creative per vivere e rappresentare la vita.

Come abbiamo espresso nel capitolo precedente, l'Italia è uno scrigno che, grazie alla sua morfologia, è capace di unire montagne, colline, pianure, mari, laghi, fiumi e ispirare il genio creativo di chi la vive. Racchiude inoltre tesori a testimonianza del pensiero dell'occidente e delle sue fasi.

Con un excursus, sintetico, che va dal medioevo a noi, notiamo come il cambio di prospettiva ridisegni i periodi della storia.

Nel Medioevo, con la visione teocentrica, la rappresentazione pittorica all'interno delle chiese è piatta; i fondali sono spesso d'oro e le figure sono sagome bidimensionali.

Con la riscoperta della matematica e dei classici greci e romani, nel Rinascimento la prospettiva assume la tridimensionalità e si sposta sulla visione antropocentrica della vita.

Il '600 e il Barocco mantengono la prospettiva tridimensionale ma scompongono la postura dei corpi nelle rappresentazioni pittoriche, ritornando a una visione trascendente e miracolosa del divino.

L'Illuminismo apre le porte alla ragione e alla scienza e l'arte si esprime con un ritorno al Rinascimento e alla classicità, arricchita dall'esperienza della luce seicentesca. In quel fermento nasce il fenomeno dell'industrializzazione che sposta la forza creativa delle botteghe dai campi agli stabili-menti distanti dai centri abitati.

Nel Romanticismo, mentre la società e l'industria si "riconoscono" in nome della ragione, il pensiero e le arti, pur seguendo la prospettiva classica, si rivolgono alla spiritualità del mondo per immortalare nella pittura la manifestazione della potenza della natura, da paesaggi sublimi a scene di vita quotidiana consacrata. In questo secolo, in Europa, numerose sono le influenze artistiche provenienti dall'Oriente e dall'Africa che annunciano l'essenzialità dell'arte tribale.

Gli Impressionisti, alla fine del 1800, rompono la prospettiva accademica e si focalizzano sul colore e sulla rappresentazione della prima impressione di un paesaggio dipinto all'aperto, come già praticavano i Macchiaioli in Toscana verso la metà del secolo.

Nel '900, con l'avanzare dei processi produttivi meccanici e tecnologici, nelle maggiori città europee, gli artisti, come gli artigiani, perdono l'acquisita centralità nella quotidianità della vita e sono proiettati verso un'altra sensibilità, nell'esplorazione di nuovi spazi. Grazie alla relatività in fisica e all'aumento della velocità dei rapporti, si determina una pluralità di correnti artistiche che innovano, di decennio in decennio, il loro punto di vista, ormai lontano dalla prospettiva rinascimentale. Sono conati neologismi per descrivere nuove avanguardie dell'arte: espressionismo, cubismo, astrattismo, futurismo, dadaismo, surrealismo, informale, spazialismo, situazionismo e arte concettuale. Lo spazialismo, con il taglio della tela, apre l'infinità degli spazi tra i quali la televisione e l'Happening o Arte viva.

Quest'ultima si fonda sul pensiero e l'esperienza, non più sul piacere estetico del fruitore, e sposta il punto di vista dall'oggetto al soggetto, coinvolgendo lo spettatore, rinunciando all'opera immortale a favore di quella estemporanea, connotata dai simboli eterni del presente, (Land Art, Body Art, Arte povera, Fluxus). Questo periodo dà vita alla scultura vivente.

Contemporaneamente, la Pop Art propone il concetto di arte "consumata" anche perché utilizza i modelli pubblicitari ed è venduta in serie, come un "qualsiasi" prodotto commerciale.

Col giungere degli anni '80, la corrente artistica che svia dall'Arte concettuale è la

Transavanguardia, caratterizzata dall'inversione del processo creativo col ritorno all'oggetto e alla pittura.

Con quest'ultima chiave d'avanguardia "italiana" e con la diffusione dei personal computer e in seguito dei cellulari a schermo piatto, si chiude il '900 nel caos espressivo e comunicativo di un'epoca alle prese con la velocità e il mercato, dove tutto è definito "arte contemporanea" e dove convivono più generi e più linguaggi espressivi.

L'arte esposta nelle Gallerie, nei Musei, nelle Fondazioni e anche nei centri delle grandi città, non ha più nessun impatto effettivo con la cultura sociale del presente; diventa un rifugio, un riflesso dell'assurdità finanziaria che dirige le popolazioni a uno stile di vita alienante, alle prese con i nuovi mezzi di comunicazione, che sollecitano la cultura del consumo, lo spettacolo e la corsa al profitto.

L'oggetto piatto e di solito quadrato, dopo le esplorazioni del '900, rivela il ritorno a un Medioevo evoluto e a una dimensione cubica e futurista che alberga ovunque ci sia uno schermo.

La SalvAvanguardia, che nasce a cent'anni dal Futurismo con l'urgenza di mutare la corrente culturale, cambia il punto di vista, rimette al centro l'uomo e il suo rapporto con la natura e genera lo Spost-contemporaneo, spostando il punto di vista in diverse angolazioni per trovare nuove soluzioni, ampliando il processo creativo alla quotidianità e passando dalla visione piatta e cubica a una visione sferica e multidimensionale della realtà.

*Dall'Umanezza, umanità che produce immondizia,  
ai PiUmani che reinterpretano bellezza.*

La SalvAvanguardia è la sintesi:

di chi, davanti a una certa condizione esistenziale, cambia prospettiva, sublima l'identificazione culturale con oggetti e si muove in altre direzioni per ricreare un sentire autentico di Bellezza

di chi si sperimenta in altri contesti, per recuperare serenità, scommessa, fiducia e memoria con l'infinità della vita presente nella creatività universale

di chi si ispira alla ciclicità della Natura per rigenerare un collante di coscienza viva tra i tanti artifici del sapere e del conoscere

di chi attinge all'arte del vivere di là dalle omologazioni e dalle convenzioni obsolete

Nella SalvAvanguardia, grazie alla sua caratteristica di atemporalità, di sperimentare l'eterno sapere, convergono gli innovatori di forme e approcci di vita diversi, espressi in tutti i campi della coscienza e in tutti i tempi dell'umanità. Da Dante a Piero della Francesca, da Leonardo a Giordano Bruno, da Mahatma Gandhi a Masanabu Fukuoka, da Rudolf Steiner alla Montessori, da Gustavo Roll ad Aurobindo a Mère, da Masaru Emoto a Manito Manitoquat, da Fritjof Capra a Joseph Beuys a noi e molti altri...

La SalvAvanguardia è il contenitore concettuale nel quale le esperienze e i contenuti quotidiani applicano l'irripetibile linguaggio dell'arte, come forme di autocertificazione di un processo culturale dinamico che ridà valore de-mercificato al vivere, stimola processi di consapevolezza e contribuisce a una migliore qualità della vita.

*Decora et Valora*

Salvavanguardia = salvaguardia dell'ambiente + avanguardia umana

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Vuol dire ricreare il legame tra natura e cultura, scienza e coscienza, per una conoscenza più

consapevole del territorio e delle condizioni ambientali in sinergia tra le varie realtà. Ri-mappare i percorsi, sostenere la manutenzione, fornire servizi e partecipare al rimboschimento dei territori pubblici-demaniali e privati con la co-creazione\* partecipata degli abitanti dei luoghi. Lasciare opere transitorie con l'intento finale di restituire alla natura ciò che l'uomo ha tolto. Vuol dire infine informare dei nuovi saperi, rinnovare la tradizione, arricchire il paesaggio.

## AVANGUARDIA UMANA

É l'utilizzo e la pratica di tutte quelle conoscenze olistiche, dallo Yoga al Reiki e alla Transition, dalla Permacultura alle altre economie, dal community Building alla Deep Democracy, fino alla Macrobiotica e all'Eucrazia, che stimolano la consapevolezza degli individui a essere in risonanza con le necessità del tempo, passando dal capitalismo al RinasciSenso.

La SalvAvanguardia osserva l'esistenza secondo la struttura tripartita e interdipendente di Persona, Società e Ambiente. Ciascuno di questi elementi vive di "regole" che generano armonia al loro interno.

Per sintesi concettuale le colleghiamo a:

Le sette Leggi che governano la Persona: la Potenzialità pura, il Dare, il Karma, il Minimo sforzo, l'Intenzione, il Distacco, il Darma. Il rispetto di queste leggi permette la realizzazione dell'Essere, la soddisfazione spirituale secondo una cura consolidata in oriente e sintetizzata in occidente dal dott. Deepak Chopra.

Le otto R che stanno alla base della Società Ecorevesibile\*: Ri-valutare, Ri-contestualizzare, Ri-localizzare, Ri-distribuire, Ri-ciclare, Ri-strutturare, Ri-durre, Ri-utilizzare. Enunciate da Serge La Touche, la pratica di queste leggi, nell'economia poetica, crea il Ri-Regno, uno stato di percezione sintonizzato alla manifestazione dell'Abbondanza.

Le Tre T che qualificano l'Ambiente: Trasformazione, Transitiva, Terrestre. Per l'economia poetica, ogni pur minimo avvenimento sulla superficie del Pianeta modifica l'intero Cosmo.

Un concetto chiave della SalvAvanguardia è il Credito SocioAmbientale, che può essere definito come l'assunzione di una Responsabilità Creativa, da parte di se stessi e di ogni aggregato sociale (rione, quartiere, villaggio, paese ma anche associazioni o singoli attori sociali), attraverso azioni che innovano i servizi e agiscono per alimentare il sapere sociale e territoriale a vantaggio di tutta la comunità, alimentando contemporaneamente un'economia poetica.

## ALCUNI ESEMPI DI CREDITO SOCIOAMBIENTALE

Spostare e arricchire il proprio punto di vista.

Alimentarsi con cibo, pensieri, pratiche e frequentazioni genuine.

Riutilizzare e modificare l'accumulo concettuale dei secoli passati.

Rendersi conto di partecipare all'Universalità con creatività.

Autoconoscersi per saper utilizzare le mani al fine di Autoprodurre il più possibile.

Praticare il salute rivolto a chiunque si incontri per ristabilire il rispetto.

Ricordare di riconoscersi nell'altro, stimando il valore del sapere che porta.

Ricerca l'incontro mantenendo una frequenza periodica.

Riaffidarsi alla trasmissione orale.

Coltivare la conoscenza olistica.

Confrontarsi in modo costruttivo sulle varie questioni relative ai territori, stimolando proposte e osservazioni che inducono a soluzioni e servizi.

Favorire l'utilizzo di differenti metodi di comunicazione (il cerchio, l'open space, il facilitatore, il co-counseling...), volti a creare collaborAzione tra le persone, per generare beni relazionali,

creando sinergie tra generazioni o etnie differenti.  
Includere nei processi culturali i disoccupati, gli immigrati e i carcerati, impegnandoli nella manutenzione dei beni comuni.  
Ripopolare e riqualificare le piazze e tutti i luoghi potenzialmente aggreganti, creando punti d'incontro.  
Piantare alberi, rimboscando aree abbandonate, e creare isole ecologiche ovunque sia necessario.  
Ridistribuire il superfluo accumulato.  
Favorire la rinascita dell'agricoltura, ovunque sia possibile, diffondendo la permacultura, consentendo a tutti la co-produzione di cibo e favorendo un'alimentazione sana a filiera corta (km0).  
Istituire la Banca dei semi antichi.  
Consolidare l'utilizzo di energie alternative.  
Co-produrre beni a bassissimo impatto ambientale, eco-reversibili.  
Riqualificare borghi di montagna, zone abbandonate, trasformandoli in eco villaggi ove giovani famiglie potrebbero sperimentare forme di vita naturale.  
Riqualificare fazzoletti e lenzuoli di terra abbandonati, creando orti comuni.  
Riabitare e custodire i territori.  
Trasformare le multe punitive in multe educative, invitando il trasgressore a mettersi al servizio della comunità.  
Rimappare il territorio con le nuove realtà eco-reversibili.  
Sostenere la rinascita di antichi mestieri.  
Parlare un altro linguaggio.  
Promuovere eventi artistici sul territorio con l'obiettivo di generare opere che possano diventare mete d'itinerari culturali.  
Liberare la propria mente dalla coscienza di scarsità, restituendo al nostro Pianeta il principio dell'abbondanza.  
Considerare un'opportunità il salvataggio della terra dal disastro ambientale.  
Molto di tutto questo e altro ancora è già in atto simultaneamente in più realtà del territorio ma in modo apparentemente differente. La salvanguardia è come un collante, un contenitore concettuale per ridurre la frammentazione comunicativa, una parola per ricreare spazio nell'immaginario e sintonizzarsi su una nuova concezione di vita, un'altra prospettiva da cui guardare la nostra esistenza per ridestare le coscienze, riequilibrare l'ambiente e godere della qualità della vita.

## **AGLI INIZI DEL '900**

### **MANIFESTO FUTURISTA**

Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerarietà.  
Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.  
La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il

pugno.

Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della *Vittoria di Samotracia*.

Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la terra sul circuito della sua orbita.

Bisogna che il poeta si prodighi, con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.

Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.

Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'Impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente.

Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.

Noi vogliamo demolire i musei, le biblioteche, combattere il moralismo, il femminismo e ogni viltà opportunistica o utilitaristica.

Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori o polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole con i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati da lunghi tubi e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

## MANIFESTO ALDILISTA

Siamo Aldilisti\*, ci riconosciamo in una corrente artistica che supera gli *ismi* e ritrova il flusso della creatività incondizionata e demercificata.

SiAmo l'Armored\* imprevedibile, pronto a identificarsi senza condizioni con l'Ovunque.

Il coraggio, l'ascolto, la pace, lo stile sono elementi essenziale della poesia di vivere.

SiAmo e nell'Arte vogliamo esaltare la potenza inespressa delle capacità percettive dell'Essere nello spazio del Divenire, la forza d'unione e la stimolo a riconoscersi parte complementare di una letteratura viva dell'esistenza, autentica fonte d'energia che unisce generazioni e intenti.

Lo facciamo con Sensibilità, Empatia e sana Follia, come corrente tra la gente.  
Sappiamo di una nuova Bellezza: la bellezza di essere sconfinati e uniti al flusso dell'umanità e di abitare un corpo molto più tecnologico di tutto ciò che l'uomo abbia mai inventato.  
Vogliamo sensibilizzare l'umanità ad abbandonare le abitudini e a essere fluidi.  
In ogni cuore dorme un poeta e c'è bisogno che si Risvegli alla Co-creAzione\* del Creato, si animi a fiamma per aumentare il crescente principio dell'Entusiasmo Primordiale (EP\*).

C'è Bellezza nell'unione, ogni opera di co-creazione è capolavoro, ovunque e comunque è vissuta come poesia verso l'esplorAzione del molteplice sconosciuto.

Noi siamo sulla riva del nuovo millennio, possiamo attraversare l'incomunicabilità del passato, sperimentando le discipline arricchenti e andare oltre; lasciare andare la conservAzione e aprirci alla costante metamorfosi in tempi connessi all'etere.

Lo stimolo al miglioraSento\* è Consapevolezza, inizio e fine sono definvenzioni\*, tutto è in estensione infinita.

Considerato il troppo accumulo o spreco, siamo pronti a generare spazio interno e intorno, a dare vita ai Beni Relazionali e a custodire il Bene Comune, ampliando tutte le strutture culturali cristallizzate dal tempo e allargando gli spazi dei percorsi inesplorati dell'uomo.

Noi siamo fuoco purificatore per tutti, attratti dall'Immensità, canalizziamo la Realtà.

Persistendo nella Ciclica Struttura entriamo in contatto con l'essenza della Natura.

Ed è dal RiRegno, stato di percezione irripetibile, da questo momento unico, che lanciamo per il mondo questo seme dell'Insieme con il quale oggi inizia e si estende lo SpostaSento\*.

L'arte oggi giorno è in tutti; trasmette il bisogno quotidiano dimenticato di Meraviglia, unisce le infinite possibilità d'incontro delle diversità e genera gioia e ricchezza per tutti nella ManiFestAzione.

## **L'ALDILISTA**

L'Arte più raffinata è la qualità della vita.

L'arte è l'Essere, l'Aldilista\* è l'artista che indossa il bellEssere\*. Il bellEssere pone l'attenzione sull'adesso quotidiano. L'artista diviene PiUmano, più leggero nel fluire e sostenuto da più mani nel co-creare una visione più alta dell'esistenza. I bisogni primari sono creativi e sensiattivi\* in relazione con le situazioni, infatti le necessità amplificano le capacità creative e sollecitano fortemente i sensi.

L'Aldilista è multidimensionale, è costante, conosce le leggi d'attrazione, risonanza e osmosi. Va al di

là della forma ed entra nel RiRegno\*, uno stato di percezione che lo sintonizza al mondo e alla sua espressione così da Ri-creare quel che serve. In co-produzione nell'ovunque vuol stare, per compensare lo squilibrio ambientale.

*Lo stile di vita è un bello comune che integra i beni comuni.*

Siamo nel percorso che dai mali del tempo va verso la guarigione, siamo la culla della cultura nella natura. Spostiamo lo sguardo dall'azione alla naturale ManifestAzione.

Come all'inizio del '900 c'erano i Cubisti che hanno espresso una società cubica, quadrata, televisiva e i Dadaisti che hanno spostato la materia, decontestualizzando oggetti e creando il senso dell'opera, ora con gli Aldilisti ci sono i Cerchiali Tondì, che ricuciono psinapsi\* e tessono tra soggetti la sfericità, ricontestualizzando l'opera di oggetti e soggetti all'interno della società... la televisione è quadrata, la testa è rotonda, la competizione è angolare, la compassione è circolare... siamo in TeVisione\*, scultura della comunicazione. Ecologia del pensiero, della parole e dell'azione.

Prima Legge fondamentale del Tondista\*: la cerchiatura del quadrato, ossia riportare la visione più alta e il respiro più profondo a una percezione toroidale del mondo.

Il toroide è una struttura energetica nella quale l'energia fluisce da una estremità, circola attorno al centro e fuoriesce dall'altra parte. È bilanciata, si auto regola, è sempre integra. Possiamo vederla ovunque, negli atomi, nelle cellule, nei semi, nei fiori, negli alberi, negli animali, negli umani, negli uragani, nei pianeti, nelle stelle, nelle galassie e persino nell'intero cosmo.

La connessione dell'Aldilista con la Natura e con la vibrazione dell'universo lo stimola ad avvalersi della trasmissione orale negli incontri (Eusofia\*) che, grazie alla fisica quantica e al concetto di unità onnipresente, permette la ridistribuzione del sapere. Infatti qualunque dialogo avvenga tra gli uomini, nello stesso istante informa tutto l'universo così come, per la Legge di Risonanza,

*Un battito delle ali di un gabbiano sarebbe sufficiente ad alterare il corso del clima per sempre  
(Edward Lorenz-1963).*

L'Aldilista PiUmano sa di essere universale, sa di essere una cellula del sogno globale.

## **TESTASENTO DI UN ALDILISTA**

Esisto per tutti coloro che lavorano con fatica e sacrificio, controvoglia, per la sicurezza del salario che rende amara ogni giornata di sole, con l'illusione che risparmiare e accumulare ci conservi intatti e un po' meno insoddisfatti verso noi stessi.

Vivo e sempre più avverto che nulla di fatto è nostro. E vedo le case e i palazzi costruite con questo senso di possesso, come loculi o alveari, prigioni monumentali da accudire col sudore del salario, dove i soldi sembrano l'unica forza vitale per mantenersi saldi e lontani dalla morte.

In questo stile di vita le banche sono confessionali dove affidare i propri debiti e contrarre crediti

per comprare la felicità negli ipermercati, templi dove spendere e contemplare la morte del “nutrimento” in un rito di omologazione, mentre fuori la Natura è in estinzione.

Ri-vivo e accetto la situazione perché in essa c'è la grande potenzialità di trovare, nelle rovine di questa epoca, la forza della diversità come ricchezza di un RinasciSenso\* intimo e universale.

E per coscienza di corpo anima e passione, ascoltando il sole e il mare, riconosco il sacrificio, sacro fare, di volermi per natura trasformare.

Al posto di “lavorare” per qualcuno, lavoro per il Pianeta e “valoro”\* per la mia crescita interiore, nell'Assoluto organico fluire. Operando con la vita il dinamico passaggio, viaggio nel mondo.

Vivo per il guadagno di gioia riflessa nell'incontro, in un infinito istante di elettricità reciproca che incide e dona un segno, la testimonianza di una parte d'ignoto ove s'invera lo stesso principio di un orgasmo. Venire nel Divenire fa calore, Luce, fusione d'intenti e di corpi nell'eterno Mutasento\*.

Sono corpo e mi sono accorto, nel lungimirante mondo dell'arte, che la produzione di oggetti induce a un accumulo materiale, coscienza statica, noia delle forme, perdita della memoria, oblio della società.

Ora più che mai sento l'Opera in Atto di noi soggetti. Co-produrre, insieme nell'immediato quotidiano, la coscienza dinamica al di là della forma immobile

Il pensiero, la parola o l'atto aprono nel silenzio uno spazio e lasciano, in espansione nella realtà, l'Opera vibrante che scolpisce l'obsolescenza e genera dinamiche e geometrie d'incontro nel tessuto sensibile della situazione multidimensionale. Suono del mare, rito ritmico del navigare.

Siamo corpi e coscienze in vibrazione. Così, in questo silenzioso spazio-testo, apriamo il senso di conservAzione al costante mutasento\*.

Lascio in ERE-di-TÀ

**E.P. - S.E.P. S.A.T. - T.A.**

Formula psicomagica che certifica e celebra l'Atto Presente e porta leggerezza e comprensione nella manifestAzione del teatro della vita, ma anche formula per salire sulla Barca del Tempo e navigare nell'ArcaMondo. Questa formula è collegata a una serie di esercizi di respirazione che si divulgano in TeVisione\*.

E.ntusiasmo = stato di ispirazione

P.rimordiale = originario

S.cambio = flusso relazionale

E.mpatia = sentire profondo

P.oiesis = forza creativa

S.pazio = ovunque simbolico

A.tto = cosciente, creativo, unico e irripetibile

T.empo = immediato

T.A. = totale apertura

Ogni opera che ha contenuto aggregativo è ricchezza. Dona la possibilità di trasmettere gioia e consapevolezza in ognuno, per abbandonare le abitudini e tener sveglia la propria sensibilità cosciente, essere fluidi al trasporto empatico nell'incontro con l'altro, verso il molteplice e sconosciuto Viaggio.

E nell'Atto di aver letto, caro soggetto, ovunque tu sia siamo in connessione immediata in Te-Visione\*.

Nel mare emotivo non c'è inizio né fine. Siamo nel pieno del Divenire.

## **ECONOMIA POETICA**

Il mondo dell'economia politica, elaborato nel 1776 da Adam Smith, aveva tutti i vantaggi di un mondo sano e permise la nascita delle industrie e lo sviluppo di nuovi sistemi scientifici, politici e amministrativi, sempre più a vantaggio della società dei consumi ma a scapito dell'ambiente e dei rapporti umani. Il presente, invece, fotografa una "società liquida", guidata dall'incertezza sociale e dalla perdita d'identità dei suoi individui. In questo tipo di società, caratterizzata da soli due soggetti, il consumatore e il produttore, chi non sta al passo con le proposte consumistiche, vive uno spaesamento, una frustrazione che tende a isolarlo per evitare il confronto con gli altri. Ci si confronta sulla base dell' "avere", valore del pensiero dominante relativo alla scarsità delle risorse sul pianeta. Su questa falsa credenza si sono promulgate leggi e si sono costruiti imperi finanziari. La cultura basata sulla coscienza di scarsità, sul consumo e sul debito, su un'immagine distorta della proprietà privata e pubblica e sulla competizione per il raggiungimento di un profitto e di un

guadagno individuale, limita la conoscenza comune e genera una disinformazione generale, portandoci lontano dal concetto di abbondanza connaturato alla nostra Terra.

Il Pianeta, infatti, se ben custodito, ha da sempre e per sua natura la capacità di garantire la sopravvivenza a tutti i suoi abitanti.

Essere consapevoli di questo e agire in conformità ci consente di “avere” sempre e in abbondanza. Il vecchio paradigma Avere-Fare-Essere dettato dall’economia politica si trasforma in Essere-Fare-Avere dell’economia poetica, dove “fare” non significa più agire sulla materia, ma sull’Essere, significa Sognare. Significa co-creare, passare dal vecchio paradigma “possesso-conflitto-profitto” al nuovo e salutare “impossesso-confronto-rispetto”, che rigenera il Capitale Sociale\* in un autentico Capitale Esistenziale\*globale.

A un’economia politica globale è necessario affiancare un’economia poetica universale.

Da **polis = politica** a **poiesis = poetica**, dalla politica (confinata nelle mura della città) alla poetica (dove lo spazio è l’intera creazione) che coinvolge tutti ad accordarci con la co-creazione del Pianeta (Oikos).

Oikos in greco è “casa”. In senso ampio, “l’ambiente, la natura” e in senso ristretto, “la casa e la sua gestione”. Da quest’unica parola sono derivati i termini “economia” e “ecologia”. Oggi assistiamo alla scissione di quel senso originario poiché l’economia produce spreco e inquinamento (della casa) e l’ecologia registra i segni di uno stile di vita umano distruttivo (della casa-natura).

Poiesis, dal greco creare dal nulla, nel senso di portare avanti la creaAzione, riscrivere l’immaginario, com’è sempre avvenuto nel tempo. La poesia è la via per risalire la corrente del fiume, dalla foce alla sorgente.

*Lungo i fiumi sono nate le civiltà ma, inquinati i fiumi,  
si è inquinata la società.*

La storia ci racconta di campagne spopolate per dare vita alle città mentre oggi assistiamo al processo inverso: dalle città si ritorna ai villaggi, a una vita più naturale, a misura d’uomo. L’uomo “economico” di Adam Smith è oggi un essere poetico, particolare e universale, un uomo che è in stretto rapporto con se stesso e con la creazione, che vive e opera nell’ambito di un RinasciSenso globale, che amplia la scala dei valori e aumenta il grado di responsabilità degli individui. Quindi, come si è accettata un’economia globale, si possono affermare dei diritti universali per tutta l’umanità.

É l’Ora dell’Era dell’Oro. È l’ora di ridistribuire ciò che è stato accumulato materialmente, di condividere il patrimonio concettuale e di guardare all’utile spirituale come a una forma di ricchezza permanente.

Per questo è necessario cambiare pensiero, parole, codici; è necessario cambiare pratiche e collegarsi al suono delle acque, al calore del sole, alla fertilità della terra, alla forza dei venti e alla sapienza del conoscere.

L’attenzione all’uso dei linguaggi e lo sviluppo delle capacità sensoriali, ci permettono di uscire dalla visione ordinaria e di entrare nella visione sottile della realtà. Entriamo nella *metafora poetica*, *l’allegoria dantesca* e la *lode francescana*, ove i numeri, i nomi e i segni quotidiani sono simboli, chiavi di lettura per aprirci alla pienezza del viaggio della vita.

In questa visione poetica il potere d’acquisto è sostituito dal potere di acquisire coscienza e

coraggio; la proprietà privata e pubblica si arricchisce del concetto di custodia dei beni propri e comuni per rivalutare i territori del loro valore storico e culturale; la competizione è sostituita dalla com-passione; l'invidia e la maldicenza trascendono in stima e critica costruttiva; la responsabilità forma e informa il nostro stato di salute e felicità; il lavoro si sublima in "valoro" (dare valore alle ore attraverso l'arte di vivere) per costituire il ri-Regno\*.

Si dà vita all' "investiSenso", si impara a scoprire le dinamiche dei rapporti col mondo per percepire l'infinito valore presente nell'ovunque.

I soggetti economico-poetici sono ricettivi, dinamici, in continua acquisizione di sapere. Indossano un habitus psicofisico sintonizzato a raccogliere informazioni universali per elaborare soluzioni e consentire lo scambio di vibrazioni dirette al miglioramento della qualità della vita. Al posto dei documenti e dei contratti usano i "docusenti" e coltivano i contatti per creare relazioni durevoli nel tempo. Sono PiUmani e applicano la Salvavanguardia per riabitare il globo.

POLITICO	POETICO
Leggi Nazionali	Leggi Universali
Proprietà Privata e Pubblica dei Beni	Custodia dei Beni Personali e Comuni
Rappresentanza, Delega, Obbedienza	Responsabilità diretta e coerenza
Produzione Industriale	Auto-produzione e Co-produzione
MultiNazionale	MultiRelazionale*
Beni Posizionali – catena di montaggio	Beni Relazionali*- s-catena il rimontaggio
Superfluo, Debito, Scarsità	Essenziale, Credito, Abbondanza
Produzione, Accumulo	Coproduzione*, Ridistribuzione
Inquinamento, Capitale speculativo	Eco-reversibilità, Capitale esistenziale
Banca	Barca*
PIL	Coscienza e InterEssere*
Conoscenza e Interessi	FIL*
IVA e Tasse	UVA* e Contributi
Economia Politica	Economia Poetica*
Dispersione	Concentrazione

L'ambito d'indagine che mi ha portato a questa visione è stato l'incontro con gli eco-villaggi, varie realtà olistiche e sperimentazioni di economia alternativa. Da queste realtà ho estrapolato nuove soluzioni e costatato la volontà di cambiamento, non solo teorica, di un mondo in trasformazione che ha necessità di acquisire nuovi concetti per riappropriarsi del senso della vita e navigare uniti nel mare del terzo millennio. Aggiungere l'economia poetica a quella politica è ridistribuire coscienza e ricchezza, placare la guerra, ampliare la pace e

riequilibrare il pianeta.

## **PrOpera TerrAmo**

*Io credo e voglio dirvelo che spesso si abbia una concezione errata di ciò che viene definita  
l'interiorità umana.*

*Qualche volta si può essere tentati di cercare dove sia questa interiorità, se dietro l'orecchio o qui nel petto  
o da qualche altra parte.*

*L'interiorità umana è fuori e naturalmente anche dentro.*

*La forma di un ulivo, la forma di un cipresso, la figura di un cavallo o la vita di un coniglio oppure il  
mare, i monti fanno parte di quella che è l'interiorità umana.*

*Sono organi dell'uomo esattamente come lo sono  
il fegato, il cuore, i polmoni, i reni e tutto il resto.*

*Senza questi presupposti non si può giungere  
a una definizione e a una percezione  
di quello che è il concetto di creatività umana.*

( Joseph Beuys)

Tre ingredienti sono alla base della trasformazione: Sogno, Consapevolezza e Linguaggio.  
Attraverso la SalvAvanguardia\* li possiamo vedere uniti in quest'opera.

TERRAMO è un'OPERA (progetto) che concepisce la redistribuzione della responsabilità all'interno della comunità e la tutela di un vasto territorio, corrispondente all'attuale provincia di Teramo. È un grande eco-villaggio che sperimenta la convivenza attraverso il ripensamento dell'economia e dell'ecologia nella società.

Il bacino idrografico, come unità di analisi economico-ecologica, consente di ricomporre, in una visione unitaria, la rinascita socio-economico-ambientale e l'assetto del territorio.

Ne consegue il "progetto fiumi" con i suoi percorsi culturali lungo i territori, che spazia dall'agricoltura alla cultura, sino alla contemplazione dei paesaggi. Una credibile ipotesi di crescita della consapevolezza, sia in termini materiali sia spirituali.

NEL SOGNO, TerrAmo è una comunità autosufficiente e co-produttiva che promuove un'agricoltura naturale fatta di alimenti autoctoni, un'alimentazione sana e tipica, una cultura antica e innovativa, basata sulla reciprocità delle relazioni tra gli individui e il territorio, cercando di adottare soluzioni ottimali per il riequilibrio dell'ecosfera.

Al processo industriale attuale si aggiunge una crescita culturale olistica di tutta la popolazione, favorendo il passaggio dal concetto di azienda all'impresa territoriale.

TerrAmo, in quanto "patrimonio dell'umanità" a cielo aperto, che unisce il mare alle montagne attraverso percorsi pedonali tra storia e arte, tra borghi, villaggi e città, è una capitale del RinasciSenso, che testimonia il passaggio da un'obsoleta mentalità inquinante a un sentire profondo e riqualificante della qualità della vita. TerrAmo è una fiorente comunità ItaliKa.

NELLA CONSAPEVOLEZZA, intesa come conoscenza del territorio, il progetto TerrAmo ci pone al centro geografico della provincia, sulla collina di Castellalto e ci mostra dall'alto il territorio e i suoi confini naturali. A Ovest ammiriamo l'orizzonte montano, le splendide cime degli Appennini che donano allo sguardo un tramonto spettacolare e uno spazio contemplativo, mentre a est lo sguardo spazia libero sul mare Adriatico.

In questo panorama scorrono sei fiumi: Tronto, Vibrata, Salino, Tordino, Vomano e Piomba.

Attraversano un dispiegato paesaggio di 60 chilometri fra città, paesi, colline, coltivazioni, alberi secolari e fonti.

Gli effetti dell'industrializzazione sul territorio sono devastanti.

Si contano all'incirca 50 paesi disabitati, moltissimi lavatoi abbandonati, nuclei industriali sulle sponde dei fiumi, tanti campi incolti e numerose discariche abusive con un evidente depauperamento del paesaggio.

Fortunatamente in questa cornice si collocano diverse realtà che indirizzano la vita comunitaria verso processi eco-reversibili.

NEL LINGUAGGIO, TerrAmo è l'evoluzione naturale del nome Teramo perché per sanare le acque è indispensabile amare il pianeta Terra. Basta un neologismo per elevare gli animi; per questo è fondamentale che i termini di nuovo conio del RinasciSenso siano divulgati e utilizzati correntemente. Il pensiero crea, la parola informa, l'azione forma.

## **RI ABITARE IL PIANETA NEL RINASCISENSO**

*O si cambia o si è cambiati, gridano i muri, cantano i prati  
e come dice gandhi  
sii tu il cambiamento che vorresti nel mondo*

Oggi l'individuo e la società vivono una totale alienazione dai ritmi naturali e dalla percezione di essere connessi alla creazione. Eppure sono molti i segnali che la natura manda per farsi ricordare: maremoti, terremoti, alluvioni, incendi, smottamenti ecc. In più la follia incontrollata dei consumi energetici genera disastri ambientali, la crisi dei valori, la fretta...  
All'interno di questo stato di coscienza, si partecipa a un'economia globale e a un nomadismo

delle merci. Queste girano il mondo senza dazi e passaporti, mentre gli individui vivono una stanzialità indotta da confini politici e accordi economici che divulgano modelli competitivi, conflittuali, che stimolano la corruzione, la clandestinità, lo sfruttamento e limitano la coscienza e la capacità umana di essere in risonanza con il pianeta. C'è bisogno di accorgersi e scegliere la direzione, di determinare il cambio dei paradigmi di riferimento da dentro se stessi, consapevoli di essere parte di un sistema solare e che gli accordi culturali sono passaggi temporali del sapere.

L'essere umano è connesso per costituzione biologica a tutti gli elementi del pianeta. Ha un corpo composto per la maggior parte di acqua. Ha vene e arterie che potremmo paragonare ai fiumi della Terra. È congiunto ai minerali con le ossa, le unghie e i denti, che gli donano struttura fisica. La carne e la pelle sono come la terra che compone e ricopre una valle. Ha un sistema nervoso simile a quello delle piante così com'è simile agli animali per le articolazioni, le viscere e i legamenti. Mangia e trasforma il cibo raccolto dalla terra in letame, che torna alla terra come nutrimento. Come il fuoco, che con la combustione trasforma tutto in calore producendo energia, così l'essere umano partecipa all'aria, respira, emette suoni, parla e crea energia vitale e campi magnetici.

Sono tantissime le discipline che indicano le connessioni fra l'essere umano e l'universo ed è chiaro che il processo culturale in cui viviamo è obsoleto rispetto alle potenzialità che l'uomo post-contemporaneo sta sperimentando. Riabitare è la parola per ricordarsi di essere connessi alla creazione...

*Quello che mi ha stupito negli uomini dell'Occidente è che perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute. Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente in tale maniera che non riescono a vivere né il presente né il futuro. Vivono come se non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto!*

(Dalai Lama)

A molti sembra solo un sogno RiAbitare\* il pianeta secondo leggi universali, scritte nella Natura, impresse nella coscienza umana, sperimentate e raccontate dai pionieri dello spirito, praticabili ovunque ma ignorate da gran parte del genere umano.

Quest'idea, che assomiglia a un'utopia, è possibile, è attuabile, è impressa nella vita di tutti coloro che hanno preso coraggio nel manifestare il sentire umano di bisogni comuni: l'amore, la fratellanza, la fiducia, l'armonia, la saggezza, l'umiltà, il rispetto, la bellezza.

RiAbitare è accendere l'interruttore di quel senso interiore, è sapersi parte intelligente di tutta la creazione, è sperimentare la condivisione.

RiAbitare è quindi uscire dai concetti di paura, egoismo, presunzione, scarsità, competizione, omologazione e dalle dinamiche abitudinarie.

RiAbitare è superare l'obsoleta dinamica consumatore-produttore e sentirsi co-produttori di ogni attività.

RiAbitare è custodire con cura, è tramandare col dialogo pacifico, è sentirsi connessi ai propri sogni, alle reali esigenze del tempo e ai bisogni della Terra.

RiAbitare è dirigere pensiero, parola e azione verso l'intuizione della bellezza, l'istinto all'autenticità, la pratica della felicità, con autodeterminazione culturale, una responsabilità universale.

RiAbitare è salire sulla Barca del Tempo.

Riabitare è sentire il sentiSento\*, vivere il RinasciSenso\*.

RiAbitare, nella complessità della situazione attuale, ci permette di visualizzare la ricostruzione dell'immaginario immaginato e di concepire che tutti gli individui, coinvolti in queste nuove

percezioni ed esperienze, stanno riscrivendo lo stile di vita di una nuova umanità, sono "PiUmani". Nei dieci anni d'indagine poetica, divulgando oralsente i beni relazionali, ho incontrato diverse migliaia di persone che, praticando le discipline olistiche, erano già sintonizzate all'avanguardia umana e collaboravano in reti di soggetti e comunità che RiAbitano il pianeta.

Questo è il RinasciSenso, la nascita di una nuova visione d'insieme, rielaborata nel cuore dell'Italia, l'Abruzzo, la regione più verde d'Europa. Dalla vetta del Gran Sasso sino al Mare, sulle rive del Borsacchio si respira l'elettricità che colma la mancanza di CreAttività genuina e che ribadisce l'identità originaria di questo territorio, scigno del sapere dell'umanità.

Da Italia a *ItaliKa* che, ancora una volta nella storia, diventa principio e motore di un nuovo processo evolutivo dell'umanità. Italia, nella lingua preromana degli Osci, significava "libera". Ka, nella lingua pre-egizia e poi egizia, significava "eterna erranza". ItaliKa, il ritorno all'essenza della vita, nella piena considerazione che siamo tutti di passaggio sul pianeta.

Da *ItaliKa* a *Mundika*, che è la visione di un mondo in cui l'approccio al conflitto diventa creativo e costruttivo, aperto al confronto, consapevole che l'altro è parte di noi e le attuali nazioni sono villaggi del ri-abitare l'eterna erranza.

Quindi, *Mundika* e *ItaliKa* sono parole che comunicano e stimolano uno stato di coscienza viva nel ricordarsi e ricordare di essere totalSente responsabili di se stessi e del sapere universale da tramandare sulla Barca del Tempo, grazie all'eusofia\*, alle future generazioni.

Così *ItaliKa* è anche il cammino dei riAbitanti su un percorso atto a liberare il territorio fisico della nostra terra, soggetto a logiche obsolete di un vecchio paradigma che sta offuscando le menti di chi ci abita e sta inquinando la meraviglia culturale custodita dai secoli e dai paesaggi.

*ItaliKa* è uno stato di coscienza a garanzia partecipata\* (con l'uso della parola) per riappropriarsi della dignità e del rispetto per i valori autentici della vita.

Affermare *ItaliKa* ri-Dona un nuovo spazio di giustizia e lealtà a questo territorio, infangato dalla corruzione, ri-creando un circuito di reciprocità per il riequilibrio di se stessi, dell'altro e del pianeta.

Come contribuire? Iniziando a riAbitare e sentendosi parte di un paesaggio in trasformazione (geoempatia) che ha diritti e doveri, ancor meglio, saperi universali per la custodia della vita in tutte le sue forme. L'Acqua, la Terra, il Sole e l'Aria sono da curare e sostenere, così come loro fanno con noi. Ricordiamoci di innamorarci di noi stessi e di tutti quelli che incontriamo; di sfogare le emozioni represses co-creando mosenti di confronto; di studiare e approfondire il più possibile; di sognare e avere una chiara visione, di pianificarla per realizzare il sogno e di celebrare questo processo co-creativo a ogni risultato raggiunto.

In più ogni nuovo riAbitante può divulgare i tragitti che custodisce, intrecciandoli in un gioco d'itinerari poetici di ri-decoro territoriale. Così è possibile trasferire immagini di paesaggi che già vivono o hanno intenzione di rigenerarsi, rendendo maniFesta la nuova visione, rigenerando una mappa, integrando il vocabolario e attestando il concetto di riAbitare questa nazione come un grande villaggio, affinché diventi culla della cultura della natura nel mondo.

## **GEOEMPATIA**

### **LUOGHI DEL SENTIRE, SENTIRE I LUOGHI**

La Geoempatia\* è una geografia del sentirsi appartenenti a un organismo e uscire dallo spaesamento tecnologico generale e dall'alienazione comunicativa.

È una geografia dell'accoglienza e della conoscenza del respiro di quiete dell'uomo e del soffio vitale del luogo da riassaporare con i sensi e comunicare con i sentieri.

È una geografia del chiedere e chiedersi dove e come viviamo.

È una geografia del riconoscere il paesaggio, tutto ciò che sta fuori di noi, come una proiezione della nostra interiorità.

È una geografia del Ri-nominare, di mappe riscritte insieme, per acquisire consapevolezza emotiva e possibilità di esprimersi in percorsi di animi affini e ambienti rigeneranti.

In queste mappe si trasferiscono punti di vista e gradi di partecipazione alla vita di una comunità diffusa e orientata verso intenti globali di salvAvanguardia\*.

L'onestà di riconoscere i propri limiti e capacità genera una risonanza e un'attrazione con persone e luoghi che offrono la possibilità di provarsi nel superamento degli ostacoli e donarsi nel trasferimento delle conoscenze e delle abilità, al fine di un mutuo scambio e di un reciproco arricchimento.

Questa scelta è responsabile di un rapporto profondo che attraversa tutte le sfere relazionali; fa vivere la complementarietà socio-ambientale e ci coinvolge alla ricomposizione di mappe fisiche e psichiche da comunicare come possibile antidoto alla società liquida, ai bisogni indotti, allo spreco di potenzialità, all'omologazione.

Nei viaggi da luogo a luogo, da persona a persona si disegnano le NioZone\*, terre franche, luoghi di condivisione e crescita interiore, attraverso segni e simboli, alberi e sorgenti, rocce e mulattiere, lasciati o scoperti lungo il cammino.

Nel vivere questa co-creazione\*, con la formazione funzionale di gruppi comunicativi, si offre un servizio di cura ambientale per riequilibrare il corpo, la casa, il quartiere, la città, il paesaggio.

In questo processo creativo possiamo riconcepire la scala dei valori, comprendere la qualità, seguire il flusso, sapendo che le azioni smuovono una catena di effetti: ricordarsi è ricordare, muoversi è raccontare.

Come si può iniziare? Immaginiamo di calarci in un luogo caro alla nostra memoria ma maltrattato dagli usi comuni e abbandonato. Incominciamo con la cura: eliminiamo la spazzatura, aggiustiamo un muretto, creiamo una panchina... ridiamo decoro. Poi, giunta l'ispirazione, ri-nominiamolo e comunichiamolo, osserviamo e prendiamo nota dell'avvicinarsi di persone: salutiamo, ci presentiamo, ci informiamo sul loro vissuto, ci confrontiamo, li aiutiamo e invitiamo altre persone a passare da lì. Stiamo creando un capitale relazionale e un nuovo luogo da conoscere e preservare. In noi aumenta la consapevolezza che più ti elevi "dentro" e più sposti fuori: così si diffonde il sentiSento\* di RiAbitaRe\* il Pianeta.

Queste considerazioni nascono dal passaggio in luoghi dell'Essere che uniscono l'immaginario collettivo a territori che prima erano vissuti in maniera differente e che ora sono valoratori\* del sapere con gli eco-villaggi.

Per esempio un cammino da Avalon, in Toscana, a Damanur, in Piemonte, quali altri luoghi dell'Essere nasconde?

## LA BARCA DEL TEMPO

Il Tempo è una delle variabili eterne onnipresenti che modifica, secondo parametri dell'epoca, l'azione di volontà dei viventi.

DETTO INDIANO

*L'uomo dice che il tempo passa,  
Il tempo afferma che è l'uomo a passare*

Nel suo fluire, il tempo è misura ed elemento essenziale dello spazio e, in fisica, componente essenziale del lavoro. Oltre alla ciclicità della natura, scandisce l'apprendimento, le competenze, le prestazioni e le funzioni di esseri umani, luoghi e paesaggi, città e nazioni.

L'uomo moderno, e poi contemporaneo, stimolato dalle scienze e dal progresso industriale e

tecnologico, ha accelerato il suo rapporto col tempo.

Con il mito della velocità, della competizione e del conflitto, espresso anche dal Futurismo, si è manifestato l'angolo tagliente, il carattere distruttivo della società, tanto da attraversare, nella sua evoluzione, la scomposizione dell'atomo e due guerre mondiali.

Nel frattempo comincia ad affermarsi un sistema economico liberal-capitalista che ha un tacito consenso popolare e modifica le leggi della finanza reale, generando il giogo di una ricchezza virtuale, gestibile oggi anche del cellulare.

Questo processo culturale, nel suo sviluppo industriale post-bellico, dove addirittura si modifica l'agricoltura e l'urbanistica, assicura l'abbondanza di scorte e di sicurezze apparenti a una spaventata umanità, anestetizzata con il "consumo" dalla sua sofferenza, paura e smarrimento d'identità.

Per reazione naturale e incoscienza generale inizia lo sfacelo globale.

Lo stile di vita quotidiano trasforma il senso comune e lo allontana dal ciclo Naturale: la chimica entra nei cibi, l'elettricità nelle case.

Chi produce vuole di più e distrugge risorse ambientali; chi consuma, riempie di oggetti la vita e col passare del tempo gli involucri generano immondizia. SiAMO di fronte alla nascita dell'Umanezza\* (nuova identità umana di produttori d'immondizia inquinante).

E il tempo per sé, la famiglia e i cari, è sempre più minacciato dalla corsa al profitto e al guadagno, che permette l'acquisto, la sistemazione e il mantenimento di cose, case e cibi, veloci, velocissimi che donano un'apparente felicità.

In più, con la nascita delle televisioni e poi dei successivi mezzi di comunicazione, computer, cellulari ecc., l'individuo contemporaneo, che lavora e vive con questi, smarrisce alcune caratteristiche interiori, parti essenziali della vita, come la manualità, la socialità e la conoscenza del territorio in cui vive. Infatti, oggi la tecnologia avvicina le distanze e allontana le vicinanze.

La manualità è sostituita dall'effetto meccanizzato dei processi tecnologici; la socialità, legata agli strumenti d'informazione e alla competizione, chiude l'individuo in una solitudine che lo aliena dai luoghi in cui vive. L'individualismo, il consumismo, l'alienazione, nella loro incomprendimento, generano la nuova Peste della Depressione.

Così, già dagli anni '70, osservando questo fenomeno del consumo che consuma le relazioni umane e ambientali, nascono sistemi di scambio di competenze basati sul tempo: le Banche del Tempo.\*

L'Economia Poetica, che ricrea un'integrazione con i valori essenziali delle parole, osserva e pone l'attenzione sul fenomeno dell'interruzione della reciprocità per effetto dei consumi, fattore riscontrato da sociologi e antropologi, e permette uno slancio poetico del presente: la concezione della Barca del Tempo.

Come già affermato, il mondo è una nave che contiene nelle sue stive tutta la Conoscenza vissuta e le infinite possibilità del divenire. Nei paesaggi meravigliosi che lo decorano, testimonia inoltre l'esperienza e i segni delle epoche. Contiene tutta la materia utilizzata al meglio e accumulata o sprecata e mal distribuita. L'Arca-mondo\* trasporta tutti gli esseri che lo abitano e il tempo è il vento che soffia sulle vele. Riabitare questa consapevolezza, come fanno oggi le avanguardie umane attraverso metodi comunicativi sperimentati negli eco-villaggi o nei centri olistici di tutto il mondo, e farlo in più con il dialogo consapevole della tradizione orale, riequilibra la comunicazione parlata, scritta e digitale.

Nel XX secolo, alcuni economisti hanno narrato del Capitale Sociale\*, ossia l'insieme di relazioni visibili e invisibili, storiche e culturali, di una popolazione in un territorio, al di là del fattore tempo e del profitto.

Ci indica il valore infinito del patrimonio esistenziale di cui siamo custodi, oltre i confini fisici, nel

flusso dell'Umanità, una comunità cosmica alle prese con un'organica evoluzione\* del nostro pianeta, parte di un sistema solare coesistente con sistemi solari intelligentissimi. Tale osservazione mette a fuoco l'esigenza di dare delle regole all'economia globale, riscrivendo i diritti e i doveri degli individui in termini di poteri Universali.

É da questa ricchezza immateriale e universale, intrinseca nella natura dei vissuti, che si può già da adesso ristabilire, nel contatto diretto con tutto ciò che ci circonda, un'espansione della coscienza comune, per unire tutti i soggetti che hanno lo stesso sentire a prescindere dai confini territoriali, culturali, razziali, religiosi e politici. É imprescindibile riallacciarsi ai Beni inalienabili: la Terra e l'Acqua, il Sole e il Fuoco, l'Aria e il Sapere.

Beni comuni per il Comune Bene.

C'è una regola universale a tutti nota: il libero arbitrio. Consenso e scelta della realtà dipendono da noi.

In questo istante, avviene l'unione di chi reinventa, dona, sperimenta, ricicla, baratta e autoproduce luce nell'incontro, diffondendo il senso di Reciprocità insabbiato dal consumismo e si riattiva l'equilibrio e l'amore per la Bellezza, ristabilendo il contatto umano e ambientale.

Comunicazione per l'Azione Comune.

Con la Barca del Tempo riaffermiamo la presenza del confronto circolare con l'altro, per ottimizzare le risorse e ribaltare i paradigmi attuali, generando, nella povertà relazionale odierna, un filo di sensibilità ed empatia, corrente che illumina le potenzialità da esprimere.

Dal Medioevo capitalista al Rinascimento aldilista, nella piena consapevolezza di essere sovrani autonomi in relazione con tutti gli elementi e gli esseri del cosmo.

Dal senso di proprietà privata e pubblica alla custodia dei beni propri e comuni, così da poter esprimere il passaggio dalla Banca alla Barca, dal debito al credito.

Dalle Multinazionali alle MultiRelazionali\*, da un'economia degli oggetti, beni posizionali, a un'economia dei soggetti (persone, famiglie, gruppi, associazioni e sistemi comunitari), beni relazionali. Dall'incoscienza dell'inquinamento infinito, alla coscienza della cura ciclica della Natura. Dalla rappresentanza e delega alla responsabilità diretta. Dalla quantità nella vita alla qualità della vita. Dal fido bancario alla fiducia nell'ArcaMondo. Dalla scarsità all'Abbondanza, aggiungendo al lavoro il valore\*, donare cioè valore alle ore, prendere tempo per esprimersi in passione. Così per misurare la ricchezza non servirà più il PIL (Prodotto Interno Lordo) ma il FIL\* (Felicità Interna Lorda).

Il viaggio tra queste due sponde rigenera il flusso in cui ognuno è attore, è parte partecipe alla manifestazione, ha da ricordarsi e ricordare il passaggio della rivoluzione culturale.

In una società complessa come la nostra, da che punto si può iniziare?

Dalla conoscenza di se stessi e dalla ripresa del dialogo interpersonale, rendendo consapevole la trasmissione orale che, nello scambio di informazioni coscienti, dona l'Umano Valore Aggiunto alla realtà ordinaria. Possiamo così entrare in altre vibrazioni, vivere nuove esperienze, scambiarsi conoscenze, sintonizzarci negli incontri al sincretismo dell'Universo. Restituire all'umanità la visione costante e quotidiana di tempi espansi, tanto da riappropriarci della calma di operare in un lungo periodo, nella considerazione che ogni istante che passiamo insieme con autentica intensità, per osmosi arricchisce l'Umanità.

*La maschera ti smaschera*

*se hai coscienza di portarla*

*Conosci gli altri e scopri te stesso*

*se sei in ascolto del dialogo*

*Sulla Barca del Tempo*

*ogni respiro è connessione*

*Già negli sguardi da occhi a occhi  
si accendono i contatti e si stracciano i contratti*

*E i sorrisi sui visi fan superar la crisi: cridi\*  
Accendi la TeVisione in  
E.P. S.E.P. S.A.T. T.A.  
siamo in trasmissione*

*Nel confronto lo scambio è equo  
meglio dai e meglio stai,  
tra risorse e capacità  
più si scambia più si cambia*

*tra competenze e funzionalità  
generando l'opportunità  
che unisce i destini  
eleva i cammini*

*e fa degli incontri  
la viva ricchezza  
di tutti.*

Dal Dialogo Arricchente si co-produce un'Architettura Sociale (J. Beuys) e, attraverso l'accordo consensuale delle professioni con le situazioni, dallo scambio si passa alla complicità e si dà vita alla scultura vivente della società, in rispetto alle esigenze della viva letteratura dei territori.

Ciò riporta tra gli individui la fiducia e la durevolezza dei rapporti; si conoscono tante persone fraterne e si tessono incontri fertili, si scoprono sapori e saperi indigeni, luoghi e paesaggi.

Più aumenta il dialogo sincero tra i partecipi, più si aprono occasioni di interscambi e più aumenta la consapevolezza collettiva della Custodia. L'effetto è una maggiore responsabilità e una minore delega alle Istituzioni, meno burocrazia e più sinergia.

L'umano-universale valore aggiunto, U.V.A, sostituisce l'I.V.A, imposta sul valore aggiunto, permettendo una riduzione dei consumi superflui, inquinanti e una naturale riduzione delle tasse, favorendo in tal modo l'eliminazione della corruzione e l'ottimizzazione delle risorse.

Si ottiene una circolare redistribuzione della ricchezza: dallo spreco e accumulo alla circolazione dell'Abbondanza, dal bene-avere al ben-essere. Con la SalvAvanguardia\* locale si dà avvio al RinasciSenso\* Globale. Dalla propria soddisfazione interiore alla serenità del pianeta.

Questa è una direzione di rotta, una visione alta, un respiro profondo, la leggerezza che smuove il mondo fluttuante di elettricità. Il cammino è la destinazione, il percorso di consapevolezza, la direzione.

Sulla Barca del Tempo si può intuire e praticare il processo di guarigione per l'umana situazione.

*Lascia i contorni di te e avverti l'impalpabilità di noi*

## **LA BARCONOTA**

PER TUTTI I RISPARMIATORI DI SOGNI

1944. Con Bretton Woods si assiste nel mondo a un accordo di politica economica internazionale,

al quale partecipano quarantaquattro nazioni, che poggia la fiducia su un sistema comune basato sul capitalismo. Si crea il Fondo Monetario Internazionale, cui è affiancata la Banca Mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il FMI ha il compito di vigilare sulla stabilità monetaria con l'obiettivo di ricostituire un commercio internazionale aperto e multilaterale. Nasce un sistema dollaro-centrico, un gold exchange standard, basato su rapporti di cambio fissi tra le valute, tutte agganciate al dollaro, il quale a sua volta è agganciato all'oro. Bretton Woods non prevede un controllo della quantità di dollari emessi e permette così agli USA l'emissione incontrollata di moneta. In seguito, la guerra del Vietnam, che fa aumentare fortemente la spesa pubblica statunitense, mette in crisi il sistema: di fronte all'emissione di dollari e al crescente indebitamento degli USA, aumentano le richieste di conversione delle riserve in oro.

Il 1971 vede la fine di Bretton Woods, quando a Camp David, il presidente Nixon, annuncia la sospensione della convertibilità del dollaro in oro. Nel 1973 ogni legame tra dollaro e monete estere è reciso e lo standard aureo è quindi sostituito dal sistema di cambi flessibili. Nasce la virtualità di un commercio globale con accordi sulle tariffe e sui prezzi, controllato dalla Banca Mondiale. Gli Stati e la finanza internazionale danno inizio a giochi speculativi a favore delle industrie e della Borsa globale e a discapito delle popolazioni. La moneta, da questo istante in poi, è una pura convenzione legale, un gioco da tavolo.

### *La Finanza è l'Arma, la Politica è il grilletto*

È detto nel film il Padrino III e Maurice Allais, nel 1988 premio Nobel per l'economia, rincara:

*L'attuale creazione di denaro dal nulla, operato dal sistema bancario, è identico alla creazione di moneta da parte dei falsari. La sola differenza è che sono diversi coloro che ne traggono profitto*

Le banche e i governi sono il tramite di questo gioco disegnato. Le prime vendono il denaro controllandone il prezzo e stabilendo nel costo interessi molto spesso irregolari, tanto che si narra di usura e di anatocismo. I secondi emettono le tasse per dare un peso al valore del denaro, controllare l'inflazione e sanzionare e gestire gli individui.

In fondo, sottilmente, le Banche acquistano dal cliente debitore tempo e coscienza e i Governi, dai cittadini, ubbidienza e controllo in cambio di servizi e informazioni per lo sviluppo e la costruzione di un mondo industrializzato.

L'interesse diviene tanto il giogo della consapevolezza quanto l'impegno allo sviluppo dell'attività lavorativa. L'individuo genera profitto per risarcire il debito contratto, pagare tasse comprare cibo e oggetti. Il lavoro non ha più corrispettivi reali ma si svolge nelle convenzioni mondiali delle leggi del mercato, contribuendo alla sovrapproduzione e allo spreco, all'illusione della scarsità delle risorse, al Debito, che garantisce l'oro mancante, al controllo dei salari e dei prezzi, all'inquinamento in generale, alla cultura del capitalismo consumista e alla nascita dell'Umanezza\*contemporanea.

Come nel piccolo così nel grande, maggiori sono le transazioni e maggiori sono i debiti delle nazioni. La ricchezza è fondata sul debito, il superfluo, l'ipocrisia, la competizione, lo spettacolo, la vicenda da televisione. Ma che senso ha per chi nasce avere un debito?

E chi agisce per restituire bellezza o almeno riportare l'equilibrio, ha un debito o acquisisce un credito?

Per questo a tre anni dalla laurea in Economia Poetica, alla facoltà di Scienze Bancarie dell'Università S.PioV, in perfetta forma artistica, incontrai Giuliano, ex trader di Wall Street, che aprì una galleria a Roma in via Garibaldi "12-13" e lì, con alcuni artisti Fluxus, sperimentammo lo

spost-contemporaneo.

E nacque la barconota.

Poiché il sistema monetario ed economico è basato su convenzioni legali e mondiali di tacito consenso, allora qui, con consenso naturale, si propone, per conoscenza universale, una moneta psicomagica, una fattispecie artistica, senza interessi, che genera interessere\* e afferma i valori assopiti dall'umanità: la responsabilità della creatività, la sensibilità, l'empatia, la gratitudine, la ampessione\* e l'amore illuminante, che ci uniscono per qualità e non dividono per quantità.

La barconota attua il passaggio sulla Barca del Tempo e ricorda l'appartenenza al cosmo e il valore infinito di trasferire emozioni e sensazioni, che creano relazioni uniche, per ottimizzare le risorse sul pianeta, testimoniando il potere di esprimere il valore dell'incontro, la ricchezza dei rapporti durevoli, la coscienza della cura alla natura, da tramandare.

É anche un'autocertificazione del bene relazionale, che traccia tra i soggetti una garanzia partecipata (autodeterminazione culturale) al cambio di visione della realtà, a credito dell'umanità, poiché amplia la consapevolezza dell'infinito valore del capitale sociale, di cui internet è la metafora.

Come tutte le monete, ha due facce: una, universale, dov'è impresso il valore infinito del processo creativo del capitale relazionale; l'altra è particolare, in altre parole trasferisce informazioni sui concetti, sui luoghi in cui si può vivere e scambiare ricchezza senza debito, attraverso pratiche e metodi che arricchiscono la vita.

Modo d'uso: essendo una moneta psicomagica, si trasferisce nell'istante in cui l'incontro empatico con una persona crea una nuova psinapsi\* sociale.

Con l'atto di passare, si celebra valore infinito del donare, ricreando risonanza tra persone che si potranno incontrare e scambiare capacità e risorse.

Tutte le barconote in circolazione tracciano il campo morfo-genetico del passaggio dall'economia politica all'economia poetica.

*Da faccia a faccia  
di braccia in braccia  
camminando insieme  
se ci diamo una mano  
la strada la costruiamo  
con l'autenticità  
come elettricità  
della reciprocità  
universale...*

*Poesie*

## **Preludio**

Incredibile un mondo in cui la Natura parla e gli esseri ascoltano.

Mondo, scusa, cosa dici? Il veleno sta mettendo le radici?  
Lungo i fiumi sono fiorite le civiltà... inquinati i fiumi, crollano le città,  
ed è in crisi la società! Mondo scusa cosa dici?

Ripulire l'acqua dall'orizzonte alla sorgente!  
Ripulire le emozioni della gente!  
Curare il senso prepotente! Ritrovare la corrente illuminante!  
Scovare l'Antidoto.  
Oh Umanità Splendente!

O si cambia o si è cambiati, gridano i muri e cantano i prati.  
Aldilà del consumatore divieni co-creatore.  
Torna all'origine, alle Tribù,  
inalberata all'Epoca è la potenza mistica del Destino.

MundiKa dimensione,  
sconfinata dipanazione!

Mondo, cosa dici?  
La Bellezza sta mettendo le radici?

Va'! Viaggia umanità.  
L'ancora è stata tolta, siamo tutti sulla stessa planetaria Arca,  
ascolta l'universalità, si narra dell'Era dell'Oro...  
Siamo tanti esseri uniti e pronti per sentieri più profondi.  
Che la Barca tenga botta e che il cuore regga la rotta  
lungo la tradestinazione\* di flotta

ci risiamo circumnavighiamo  
in questo vivo respiro d'istante  
uniamo l'oriente e l'occidente...

## **ASCOLTATI IN M.A.R.E.**

M.A.R.E. è l'acronimo di Mistica Accade Risorta É.

In chi ascolta, in chi dialoga, in chi legge, in chi c'è, in chi si riconosce nel mare emotivo attuale, il senso del suono conduce all'essenza dei principi incastonati in questi versi.

L'Ascolto è la prima facoltà da recuperare nel caos della società.

L'Irripetibile è avvertire la costante presenza dell'Eterno, come il canto del mare.

L'Impossesso\* è sentirsi senza attaccamenti, lasciare il possesso, concepire la custodia.

Sono chiavi per aprirsi all'Economia Poetica, che traccia un viaggio onirico tra le avanguardie artistiche del '900, da Magritte surrealista a Ontani post-moderno, fino allo Spost-Contemporaneo\* per riprendere il filo del discorso della forma, il viaggio del pellegrino che reinventa il percorso verso casa. C'è un'unione sottile tra Bernini, Klein e Boetti, l'acqua, i fiumi e il mare, l'oro...

Tre anni della mia esistenza: è stato il tempo necessario a scrivere, riunire e limare questi versi, in luoghi sempre diversi. La prima stampa è un libro d'arte detto *Lingotto*, presentato la prima volta a Roma il 18-19/11/2008 nella libreria esoterica ASEC e nella galleria SMB (studioMatteoBoetti).

### **GEOEMPATIA DI QUEGLI ANNI**

Roma, la stanza in via Sirte, il controllo delle emozioni, lo Yoga, Rocco, il maestro astrologo. Il confronto con Hassan, amico pittore, la laurea in Economia Poetica alla facoltà di Scienze Bancarie festeggiata sul palcoscenico di "Anticaglie e Petrella", l'aurora al Gianicolo e l'alba della mia

pittura. Il Tevere, Piazza Navona, la fontana dei Fiumi, l'acqua e i pigmenti. Il mar Tirreno, il sale fissa il colore dei quadri. Instancabili nuotate e viaggi terrAli\*, l'Italia da sponda a sponda. L'Appennino, il Gran Sasso d'Italia, l'altopiano di Assergi, verde e vette da paesaggio lunare, cavalli al galoppo. La cascata del Vitello d'oro, l'acqua dei nevai. Scendo a Castelli, il battesimo della roccia con Andrea. Teramo, il colpo di fulmine, Paola, il verde di due grandi occhi. Disegnare, dipingere, scrivere e poi scrivere, dipingere, disegnare... La foce del fiume Salino, profezia di un incontro futuro. Il mare Adriatico, lo studio sul porto, l'aborto di un figlio e il parto della prima "Personale". Accade. San Gabriele, la Fondazione Staurós, l'Arte Sacra Contemporanea. Padre Chenis e l'Oltre, la festa della Luna, Arcadia nel Chiostro di San Giovanni. La famiglia Arcobaleno, tre sognatori, l'amicizia chiamata Metanobiltà\*. Viaggio con una tunica, incontro Fiorella, l'invito a Roma. L'amore per l'arte compie la profezia. A Piazza del Popolo incontro Guendalina Salini.

Dalla raccolta  
ASCOLTATI IN M.A.R.E.



*È l'ora di trasformare  
l'accumulo materiale  
nell'utile spirituale  
Destino di massa  
massa di idee  
confluite in una sola acqua...memoria*

*È inevitabile! Chi esiste  
diviene quel che è  
Da una piuma si riconosce la nobiltà del volo...*

*e noi che viaggiamo leggeri  
a piedi terrAli  
discendiamo il fiume*

*I passi seguono la corrente  
Acquisire il ritmo delle distanze  
da masso a sasso a sponda  
scalzi lì fino alla foce seguire il filo*

*È inevitabile lo stupore*

*Uscire dal fiume dopo ore  
e incontrare l'Orizzonte  
le Onde...*

*Affianco un ristorante  
Chiedere di pagare trasferendo un libro....  
E seduto e servito al tavolo numero 8  
con la tovaglia azzurra mangio una frittura mistica  
a 80 metri dagli scogli...*

*Rimanere nel Mistero  
è come oltrepassare il M.A.R.E.  
scalzo  
goccia dopo goccia dopo Goccia*

*In questi versi rappresi  
lo sfacello delle strutture umane  
innanzi a spiagge azzurre  
arate da cavalli bianchi*

*Prepararsi al lume dei residui  
degli ingegni  
tra le rovine dei millenni  
a quanto del proprio  
si vuol rinunciare*

*Addono l'ego per trovare l'eco  
materiale inaudito  
pelle ossa e carne  
di pianeti senza reato  
dove l'uomo ha accesso  
privo di possesso*

*Mi vestirò di bagliore  
e sarò accolto*

*nel cuore delle persone  
Il vestito è il cielo  
la pelle un velo  
i nervi prato  
e le ossa sassi*

*Prima che si beva  
l'acqua di mare  
sappi  
siamo nati senza scarpe*

*Occlusi i suoni marini  
per correnti viscerali  
mi irrompono*

*Cammino nel fuoco  
mangio il fuoco  
come spirito d'acqua*

*Divenuto goccia  
d'una pioggia che sale  
dal suolo al cielo*

*Ti prego  
al chiaro velo delle notti  
al canto dei gabbiani*

*affinché tutti i gesti  
e i passi alimentino  
la costante preghiera del cuore*

*E regni in ogni corpo quest'ardore*

*Non v'è diversità nella disperazione  
neppur tra chi ha passione*

*Superstiti nei naufragi  
aquile bagnate aprono le ali  
dopo che il fuoco avrà spento le acque*

*Dibattuto di fronte a niente  
l'umano vergine di cuore  
scopre in uno spericolato gioioso prato  
il piacere di se stesso*

*Stranito giace l'indomito animale  
stordito giace e remoto dorme  
sugli scogli a mare  
nel respirar la salsedine*

*Solitudine  
è l'insensibilità a percepire l'insieme  
Sottomessa al cuore  
la propria bestialità*

*Giorno  
benedici le mani e le lingue  
Sprofondiamo in quello  
che gli altri chiamano pianto*

*Scava pure*

*quel che sento si è detto  
nel consumarsi delle attese  
Per vederlo*

*lascia i contorni di te  
e avverti l'impalpabilità di noi  
nei radenti confusi suoni e rumori  
degli attimi nuovi.*

*Lo strascico delle reti  
mentre si fondono i corpi  
dietro le barche nella notte*

*Oscuro l'immondo e le cose di esso  
compreso l'inganno  
del bisogno d'umano affetto*

*Persevero la passione le viscere han detto  
la fiducia è il premio per il partecipante  
la fede è il dono per lo sveglio*

*Nelle spiagge si riuniscono i gabbiani  
salpano i pescherecci  
sempre all'alba*

*Come mi guardo gli altri guardo  
e nel convincimento di non aver più tempo  
risiede la forza per risparmiare*

*Il pesce passata la rete*

*non potrà più esser preso*

*Il perché è qualcosa che c'è*

*ma s'interrompe lì  
in spiagge senza reti.*

*Acqua di Mare sul pane secco*

*Gusto di grano e sale*

*Denutrendo il bisogno di sentirsi Mortale*

*Prima del porto  
sui colli m'inginocchio  
e nelle fosse alzo le punte*

*Assisto all'onnipresenza assoluta  
che schiarisce gli avvertimenti  
e strappa le convinzioni*

*Tra lo sguardo dei due amanti astri  
tendo a lasciar le spoglie  
del pensiero che si fa carne*

*All'imbarco resta la resa  
di ciò che una rete bucata trattiene  
Il verace sapere*

*Ascolto delle acque  
Lettura del vento  
Dialogo con le stelle*

*Rema e tace*

*Il vogatore*

*sospinge la pace*

*La potenza muta del sole*

*è la sua voce*

*Arricchisce  
inonda gli occhi  
e mai smarrisce il proprio passaggio*

*Ho agito d'impulso  
nella miriade  
delle tempeste speculative  
Come vuoi agire?*

*Da te tutto sorbiva  
La stanca giovinezza dei millenni  
Ora sono il Mare  
il Sale la Fiamma del sole l'odore della Terra*

*Ora siamo il Mare  
il Sale l'odore della Terra  
le Fiamme del cielo*

*L'immateriale ricchezza  
che diffonde connette espande  
in onde dalla riva all'orizzonte  
sull'intero continente*

*Nel frattempo tenere le briglie  
del cavallo  
Acciuffare con il lazzo la fede  
del cane  
per affrontare la tigre...  
Poi offri  
prima che ti sia chiesto  
e saluta  
prima che il Banchetto sia finito  
e contento o confuso  
fermati  
sotto un albero e aspetta  
l'ApprendiSenso:  
vedrai le orme cancellate  
scritte nel tempo...  
e tra la raccolta innumerabile di Opere a colori  
saggi, santi, donne sacre, piante, animali, minerali  
organi dell'Alchimia di cucinare masticare e digerire  
per CRESCERE  
più in là del Mai  
dove le parole sono rose  
e sciolgono i guai.*

*E finì così  
che non si perse  
Niente*

## **LA N.A.V.E. SPOST-CONTEMPORANEA**

L'Acronimo N.A.V.E. sta per Nuova-Antica-Vita-Esistente, spost deriva da post-moderno+s che scolpisce la cultura alienata dell'arte contemporanea per spostarla e spiritualizzarla nella vita quotidiana. L'incontro con J.Beuyts e la Terza via nasce nel cuore della Capitale e sviluppa l'intuizione di spostarsi dal proprio sentire a un sentire allargato di bisogni comuni. É un passaggio dalla città alla campagna, dalle torri d'avorio al senso comune della gente. É l'intenzione culturale di uscire dai salotti, dai musei e dalle gallerie per riportare il filo del senso esistenziale sui muri dei palazzi, nelle case, nelle piazze e lungo le vie.

É l'opportunità, in ogni istante, di vivere il processo creativo dell'umanità. Immaginiamo se ognuno applicasse nella propria quotidianità le innumerevoli conoscenze per disinquinare la realtà ed elevare se stesso...

Un percorso letterario durato cinque anni che ha incendiato le illusioni del paradiso artificiale e mi ha mostrato la via del ritorno alle origini. La Nave Spost-contemporanea è alla sua prima pubblicazione, non in versione integrale ma con poesie scelte.

### **GEOEMPATIA DI QUEGLI ANNI**

L'isola Tiberina, il suono del Tevere sotto il ponte. Le albe e i tramonti sull'Aventino, il dialogo col sole. I bagni alle fontane. Non avere una casa, iniziare ad appoggiarsi come gli uccelli sui rami.

Prendere i sandali del cammino a Torino. Andare alle gole dell'Infernaccio sui monti Sibillini per poi vivere al porto di Giulianova, pescare con il cala e scendi... Andare a Sulmona con una tunica, dormire nelle grotte con Celestino V, amare Francesca. Poi Settembre. Tuffarsi nei musei, le gallerie con Guendalina, Fiorella e Marino. Le nostre parole sull'arte. Le fotografie con Alessandro, i cenacoli, i vernissage e le feste. Le fiere dell'Arte a Bologna, la notte dei quadri nella fontana di Nettuno, conoscere Cavallari. Vedere con lui Genova per la prima volta, cinque notti insonni ad ascoltare il mare. Francesca, la danza, il sogno, il taglio della mano sinistra. Firenze, gli Uffizi, la mostra su Pinocchio, l'universo mi presenta Margherita. Urbino, il formaggio di Fossa a casa di Nerone. Battiato a tutte le ore. Bari, Bari antica, Gianni Del Mastro e la Taverna di Corto Maltese. Tornare a Roma, il quartiere Monti, la piazzetta. Diventare padrino di Anita, responsabilità dello Spirito. Il viaggio nei Balcani e il passaggio a Medjugorje. Il progetto "invita" a casa Bulgari. Tredici artisti, tre mesi, prima esperienza del RiAbitare\* celebrata con Luigi Ontani e Pino Pascali. Piazza Farnese. Fanciulla dipinta a olio, Anne, la prima divina musa. Il successo materiale, le incomprensioni. Nascono nuove occasioni. Berlino e la Biennale, Milano e Chiambretti. Primavera al Circeo e a Maggio le prime Pasquinate. Dal dialogo alla mostra con un ex trader di Wall Street: "Le colonne e il tempo". Declamare una poesia sul tavolo mentre giungono Clinton e la moglie per mangiare al ristorante accanto. La visione di morte di Guendalina e il declino delle amicizie. Il terremoto in Abruzzo. Passeggiare all'alba tra il rosso cielo e le macerie di un centro storico e non poter essere d'aiuto. Scelgo la famiglia Arcobaleno nell'antico porto di Numi, nella Maremma laziale. Straripa il Tordino, mi convinco di vivere nella natura. Viaggiare tra gli Elfi e studiare i villaggi e trascrivere stati e luoghi di grazia. Assisto ad Avalon alla nascita del popolo della Terra.

## **Dalla raccolta**

### **LA N.A.V.E. SPOST-CONTEMPORANEA**

*Lascia la vana Gloria  
vai verso di TE  
per riscrivere la Storia*

*Segui la strada della Poesia  
non domandarti  
dove porta la Via ...*

*Il Sentiero è la DestinAzione*

*La Vita mi prende  
tutto è un Dono...  
Le frasi le ola gli applausi  
L'Anima non si Sente  
più Sola...l'Anima  
Ti invoca Ti adora Ti trova  
SentiSento costringimi  
rendimi Impeccabile  
datti Ora*

*Recuperiamo Bellezza Recuperiamo Stupore*

*Il ciglio erboso pende dall'argine d'argilla  
a picco sul fiume biondo con il riflesso rosso*

*I risparmi della voce gridai: Alba raccontami!  
Un rantolo azzurro m'accascia sulle margherite stordite dell'Aventino*

*Escogito la fuga per rinsavire sulle alte vette ove a stento si vive*

*Alba raccontami quando sono i monti  
a ostacolarti o le nebbie a offuscarti*

*Alba rispondi. Rispondi!*

*È dalla Responsabilità che si vuol fuggire ma essa è forte  
Espugna le voglie, conquista e ci attraversa*

*Alba lungo l'Ascesa confortami*

*Abituati a un sole che sorge a ringraziare per il cibo offerto  
a esserci nel SentiSento in espansione a contatto con le persone  
sopra le vette ove a stento si vive  
per restare Immortale e scavalcare il Sublime...*

*A Piazza Navona  
Passeggio nel Blu Berlino  
Assisto allo scroscio concerto  
del duplice cannone del Fauno marino*

*Uno scroscio modulare circolare  
Mi avvicino  
L'acqua disegna l'architettura  
del vicolo vicino*

*L'umidità mi conduce tra le epoche  
e poi una luce sul corinzio capitello  
in fronte alla Roman Barocca facciata  
di Santa Maria dell'Anima*

*Ahimè esclamo e metto in tasca  
la mano  
ho solo il grano come salario  
solo il grano del Rosario*

*Non pensavo che le trombe  
potessero squillare così forte*

*all'ondular dei tuoi capelli solari  
andar distante dei tuoi fianchi fatali.*

*A lasciar qui nei miei occhi  
lo sguardo puro sedotto e forte.*

*A spalancare in me le porte  
di tutte le reincarnazioni.*

*Oh profetica Manifestazione  
di una compiuta Visione!*

*Disseti l'allucinata certezza  
che la vanità sia una ricchezza*

*da spendere nell'ammirar  
la sostanza della Bellezza*

*Innanzi a TeVisione  
lo sento profondo*

*il profumo d'Unguento  
per queste ferite del Mondo*

*e per il dir di Francesca a Dante  
non ti baciai tutto tremante.*

*Roma Musa Seducente...  
Uno spicco d'inquietudine  
mi spinge ad affrontare  
i tuoi occhi i tuoi complotti  
la sete d'empimento  
di piazze Palazzi di vie di corpi...*

*Roma Musa seducente  
barocca e sporca, cosa t'importa?  
I doppiaggi i politici miraggi.  
Dove sono finiti i tuoi Imperiali agi?  
La tua dolce vita? La tua profondità?  
Il tuo essere custode dell'Eternità?  
Ti rendi conto dell'ingorgo stradale?  
La modernità ha invecchiato  
ha stancato la tua Eternità?*

*Persone sole a parlare al cellulare  
alimentando l'inquinamento e il traffico mentale...*

*Roma Tu m'importi  
perché qui ogni passo è Storia e Meraviglia.  
Sei l'Altare centrale dell'umana situazione  
e a immaginarti splendente  
mi batte il cuore d'Ispirazione.*

*Allora recuperiamo Bellezza  
recuperiamo Stupore  
non parliamo più di un Sentimento vissuto.  
Compiamolo in assoluto questo senso stupefacente  
che fa vivere in dignità e splendore*

*te romamor tra la gente  
E noi cittadini Ri-abitanti  
salutiamoci elegantemente  
Camminiamo tutti sulla stessa Storia...*

*Basta rubare a Se stessi  
e offrire il proprio bottino  
come buon vino*

*si muore per carezze non date  
per ogni tentativo assopito  
creduto risparmio*

*quando a farlo è il guadagno  
guadagno di sottili respiri  
incisi dalla bellezza*

*estratta dalla debolezza  
che ci rende tutti dipendenti  
in questo mondo oblio di sincerità*

*scelgono la necessità*

*potente e inquietante  
dell'innocenza*

*e brucia l'indolenza  
e la competizione  
sull'alta fiamma sacra  
dell'ispirazione*

*O umanità laboriosa  
a tutto asservita  
per coerenza e bellezza  
si percepisce la Vita!*

*L'uno dall'altro andiamo  
sciolti  
ma poi siamo tutti qui in terra  
raccolti*

*Allora venga il tempo dei cuori squillanti  
e in questi istanti  
stendiamo vivi respiri di fiamma  
elargiamo Misericordia ai limiti della nostra Miseria.*

*E come alla stazione  
partenza*

*combustione  
fuoco  
nel Deserto di Devozione*

*O gioventù al Nulla legata  
è la sensibilità la moneta che sempre più va utilizzata.  
Calore dall'uno all'altro sino al più distante  
in questo vivo respiro d'Istante*

*percepriamo l'unico tangibile  
l'impalpabile forza  
l'immateriale ricchezza  
guarisce la sacralità violata e d'incanto  
Meraviglia nel cuore è nata.*

*Il frutto cade dall'albero  
É l'intervallo  
per perdersi  
e ritrovarsi diversi...*

*Preso da ali irreversibili alle braccia  
volo verso le avventure sconosciute  
incarnate nei corpi palpitanti avvolti  
da sensuale potenza immensa  
da non saper più dove restare*

*Guardare oltre  
e ammirare in Sé il proprio passaggio  
Spalancare al mondo  
l'Infinito che c'è*

*Cogliere tramonti  
seminare stelle nei campi di papaveri  
per riempire gli orizzonti  
di esseri splendenti*

*Ciascuno nutre un divino bacio  
nessuno può resistere al bisogno  
d'essere amato*

*Amo ama come il sole  
ci ha insegnato...  
amo ama  
abituati a spendere spirito  
al ritmo simbolico*

*sospinto all'incontro  
allo scambio  
che rotola come in questo confronto  
che ci rende uniti*

*amanti in un indicibile presente*

*aldilà del detto e del fatto  
in un eterno atto*

*Nessuno può resistere al bisogno  
d'esser amato  
Ciascuno nutre un divino bacio*

*Accolti dai villaggi di oggi che sono visioni  
di anime contadine in volo sulla Terra  
Raccolte nel cerchio cosmico e rurale  
per unire mondi con ponti intensi*

*Mentre regioni dell'universo s'intersecano in relazioni  
d'esseri fluidi di passaggio nelle città dense  
Trasporti di coscienze in esperienze spaziali  
Villaggi viaggi dinamica cultura*

*Nuovi suoni incontri riti cibi e canti  
A ogni snodato movimento  
si accelera il cammino e s'imita il vento  
e si va verso la direzione vestiti di bagliore*

*Niente più ci scalfisce e passo dopo passo svanisce*

*quel senso limitante che c'inibisce  
Ogni errore è uno spunto e un particolare  
un sentiero da esplorare*

*Sotto la stella di Abele  
la considerazione  
metterà d'accordo tutti  
Memoria del mondo cammello  
Geografia poetica di profetiche gambe*

*Dall'Italia all'India alle Ande  
reggono il grembo della Madre  
ingravidato dalla parola creante  
Possibile miracolo danzante*

*Gestazione dell'acqua e dei deserti  
Gestazione di cicli aperti  
ove non si è più solo se stessi  
Svestiti da miliardi di migliaia di solitudini*

*ora presenti nel vivere,  
condividere e comunicarsi  
Provare e riuscire ad accorgersi  
nel pieno sguardo di tutti i coinvolti  
allo spettacolo della più profonda perplessità  
la nascita ineluttabile di una Nuova Umanità*

*Padre nostro  
che Sei ovunque  
sia santificato il Tuo Nome  
come in cielo così in terra  
così nel fuoco  
come nell'acqua  
Dona a noi la forza  
per perdonarci e perdonare  
E aprici il cuore  
Al di là del bene e del male  
lungo il sentiero dell'Amore*

*Ave Maria  
piena di Grazia  
Tu sei benedetta come tutte le donne  
e benedetto il frutto del Tuo seno l'Umanità*

*Ave Maria*

*prega per noi viaggiatori*

*correggi i nostri errori*

*dai forza alle nostre ispirazioni*

*e sostieni i nostri passi*

*Qui e Ora*

*nella nostra Rinascita*

## **BOTANICA VISIONARIA**

È la visione di tornare a creare con la natura, così come essa fa quando l'uomo abbandona una vecchia casa col tetto sfondato in mezzo a un giardino: un albero cresce al suo interno. Fra le crepe del cemento nascono piante spontanee, i boschi si riprendono i piccoli paesi abbandonati... e gli architetti costruiscono grattacieli che chiamano "boschi verticali".

Ci colleghiamo alla visione eco-centrica, ci ancoriamo alla Terra con mani e piedi, così come la pianta con le radici e le foglie aderisce al Pianeta. Si porta natura laddove non c'è e naturalezza nell'umanità.

Ho scritto questa raccolta di getto, nell'arco di una giornata, prima della mostra di quadri che portava lo stesso nome.

### **GEOEMPATIA**

Giugno a Napoli, l'attico di Vicoletto Belledonne. Il grande amore per Chiara nato alla sorgente del Tordino. Da un libro mai finito a Botanica Visionaria. Vivere la Campania, Procida e la pesca miracolosa, la penisola Sorrentina, la costiera Amalfitana, fare il bagno nel Calore a dicembre.

Natale al Trasformatoio a piazza Bellini. Il fuoco sacro a Punta Campanella. Capri sul mio orizzonte e da Posillipo ogni mattina guardo il Vesuvio.

Dalla raccolta  
BOTANICA VISIONARIA

*Aldili Sta Qui  
Arti Sta Qua  
perché con qui e qua  
nell'ovunque si va...  
Il dado dada è tratto  
crolla tutto...  
Si ricostruisce in un Atto...  
Nell'ovunque si va...  
il mondo è una piccola città*

*L'Arte è il luogo dove s'incontrano  
umanità e paesaggio  
dove c'è interazione tra mondo e figura  
movimento e stasi  
impermanente e duraturo...  
Duro e puro... Umido e secco  
sperimentare e osservare  
Navidare*

*L'Arte è Vita il pubblico è Comune  
Ora ci troviamo liberi dai palcoscenici  
ognuno è potere  
ognuno ha riguadagnato l'innocenza  
l'abilità di divenire esemplare  
e ricreare la capacità del Mago  
cucinare i simboli viventi  
per cambiare la struttura della realtà*

*Studiare*  
*Continua opera di Ri-trovare*  
*stupore*  
*nel conoscere sapere*  
*e voler volare*

*Strade*

*Passaggio costante*

*da paesaggio a personaggio*

*personaggio a paesaggio*

*per Ricordarsi lungo il cammino*

*dell'infinito viaggio*

*Siamo contesto messaggi dell'Universo*

*scrittura vivente del quiSente*

*siamo vie lungo i viaRi... Nomasi...*

*nomadi dentro sentieri fuori*

*Custodi dell'impermanente  
a salvaguardia dell'indefinito  
Riabitare come attività di creazione*

*I residui abbandonati dagli occhi  
narrano il loro desiderio  
di continuare a trasformarsi...*

*La catena alimentare  
traccia delle interdipendenze*

*L'essere sensibile si nutre  
ridando vita a l'inanimato  
innamorato di presenza...*

*Disegno rami tronco fiore... 1 più 1 fa 11  
Invece dell'immondizia restituire bellezza.*

*Segnare un prato  
sbocciare nel sogno  
ragionare come i gigli*

*Fiutare sguardi incantati  
Elevare le orecchie a occhi  
Ammirare la fragranza sonora  
Panorama orizzontale  
come nutriSento verticale*

## ODISSEA INTERIORE

O disse A In Te Ri Ore.

Ognuno nel proprio viaggio esistenziale affronta le difficoltà del tempo, misurando l'ingegno e trovando il senso che lo congiunge all'essenza.

Questi versi nascono in viaggio, a piedi e su un camper, fra le terre italiane e i territori interiori, fra il nomadismo e la sedentarietà, fra l'amore per se stessi e l'amore verso l'altro...

Nell'affrontare la potenza dell'ignoranza, la seduzione di una donna o la devozione all'anima e, in questa incomprendimento, attraversare l'impotenza fisica e la follia, l'astensione sessuale e l'attrazione, l'istintivo concepimento e la repulsione...fino all'aborto e poi il cane morto.... Scheletri nell'armadio, paure della sincerità, di esser onesti con quel che si sente, con quel che si fa.

A disse O

e tutto Riniziò da Itaka...

### **GEOEMPATIA SENZA TEMPO IN NIOZONE\***

Nel gennaio 2012, partendo da Pangea per RomAmor mi trovo in casa di Giorgio De Chirico per una mostra di Nero Mazine. Lì, nella piccola mansarda, tra i due autoritratti nudi di De Chirico e Ontani, poso una foglia di alloro. Nel 2013 nel cuore di Napoli, nella chiesa sconosciuta di S. Francesco, mi confronto con Jodorowsky sull'espansione della coscienza e in centosessanta persone facciamo un cerchio. Ognuno poggia la mano sinistra sul cuore dell'altro. Lascio un'aiuola a forma di barca a piazza San Domenico e una barconota\* a Jodo. Incontro Harry De Luca davanti al Caffè Empatia che ratifica il lemma "Nio"\*

Nel 2014 rendo partecipe Philippe Daverio delle prOpere TerrAmo e Italika. Durante il solstizio d'estate conosco Francesca del Nero e Rita Valente Picardi intorno al fuoco sacro, il sogno si fa realtà e la realtà si fa sogno. Approdo a Itaca con Zeus, nella spiaggia del Borsacchio, mi riconoscono le pietre. Lì cresce il fuoco di una comunità spost-contemporanea. Guardando il mare si raccoglie d'estate l'uva dai rami d'ulivo e a ottobre le olive sotto la luna piena. Poi a Pangea, sul Vomano, di fronte alla torre triangolare del 1300. Come soffia il vento! Luoghi in fermento. Nevica, scolpisco cumuli di ghiaccio, sembra Atlantide. Molino San Nicola, crolla Giocurta e la mia convivenza con Giulietta. Rimangono gli alberi da frutta ma un pruno maturo si spezza, nasce BagDada ai piedi di Ekoè. La fontana con i tasselli di un mosaico. Scalzo fino alla sorgente del Tordino, nel discendere dal borgo degli gnomi s'incontra Patma, fonte battesimale della coscienza universale. L'invisibile Eutropia, città degli scambi. La via delle acque, fiumi, laghi, mari. Da Ventimiglia a Trieste, da Milano a Palermo. Il RiRegno\* d'Italika\*.

**Dalla raccolta**  
**ODISSEA INTERIORE**

*Cantami o Anima  
il sentiero per volare*

*Resta immobile  
viaggia  
muoviti  
ascolta  
il centro balla dentro*

*esisti*

*sorseggiando la fonte  
attraversati i 7 ponti  
mangiati i 5 cibi  
6 acqua  
e bevi alla sorgente*

*Facile è uscire tagliare e confondere  
meraviglioso è entrare unire e chiarire  
la via nel suo svolgersi è poesia*

*Da cuore a cuore da scarpa a passo  
si potrà finire di sentire?  
Per quanto intensa la vita  
per quanto sperduta la strada  
l'anima viva caduta negli abissi  
si solleva*

*Così si canta non l'accaduto  
ma lo stato enfatico e viscerale  
della nascita degli idoli sfatati  
nell'incontro dei miti ricordati  
in animi liberati*

*verso passi sinceri  
preghiere interiori  
auspici splendenti  
offerte  
grazie  
gioie e gioielli dell'intuito*

*nelle incontrate visioni dell'istinto  
che trapelano bellezza e trasportano  
il senso di tragitti addominali delle acque*

*Ora le vostre orecchie sono pronte ad ascoltare  
le cascate dell' anima amorevole  
che giunge sino all'estremo rigo interiore  
Solo il silenzio  
il silenzio tra le parole  
É la poesia che colma e cura  
il vuoto e la noia esistenziale*

*E ora procuriamoci del profondo l'insieme  
d'esperienze per lo scambio reciproco  
di gioia riflessa intorno  
nel quando onirico nel dove lirico  
com'è potentico*

*l'incontro sconosciuto col sentire  
immaginato di un silenzio musicato  
in cui tutti partecipano a sollevare  
l'animo caduto e ridestato  
in un quadro miracolato.*

*All' assoluto unanime  
divenire dell' agire  
forza interiore  
intelligenza collettiva  
motore del respirare*

*Trai da ciò che fai  
il guadagno la spinta  
per giungere sereno  
nell'ovunque ti trovi*

*Ciò a cui non si tiene abbastanza  
si allontana per natura di sopravvivenza  
Così si perdono superflui fluidi di vita  
o occasioni importanti di trasformazione*

*che spingono inarrestabili geometrie  
di dinamiche umane a loro annodarsi  
o sciogliersi nei fili dell'esistenza  
Fili che tessono il logos dei secoli  
nella sua naturale metamorfosi*

*Così luce vivida in ogni parte di cuore  
sovrasta l'oscuro ordine della mente  
con la cecità il caos del bagliore  
al primo sguardo d'immagine del neonato  
aperti gli occhi*

*donando a ogni risveglio  
la meraviglia del transito terreno  
Campi di grano  
al vento pettinano il cielo.*

*Disintossichiamoci  
Considerazione potente  
Ma come si può fare?*

*Toccando il fondo  
Anche da lì si percepisce il profondo*

*Togliendo il superfluo  
gustiamo il piacere lieve dell'Adesso*

*dal potenziale inespresso  
siTuAzione antenna della condizione  
fonte di soddisfazione*

*Sostanza o Essenza?  
Eliminare la mancanza  
Tenere tra le mani la terra  
Aggiungere esperienza*

*Gusta il piacere  
eseguire il sentire  
immergersi nel fiume quando  
il corpo è bollente*

*Resta immobile*

*viaggia  
muoviti  
ascolta  
il centro balla dentro*

*esisti*

*sorseggiando la fonte  
attraversati i 7 ponti  
mangiati i 5 cibi  
6 acqua  
e bevi alla sorgente*

*Facile è uscire tagliare e confondere  
meraviglioso è entrare unire e chiarire  
la via nel suo svolgersi è poesia*

*Redenzione  
di un colmo vuoto*

*ridondante  
nel perfetto spazio  
della mente che intraprende  
un volo nuovo*

*ancor quando non ha  
terminato il primo  
mescolandosi con nuova carne  
cercando di batter le ali  
a espiare il respiro  
per tornar nella primaria bellezza  
dov'è libero e vivo*

*Quando si è capaci  
di sentire si può guarire*

*Riti di passaggio  
in ritmi di messaggi lenti  
Frementi slanci di percezione  
del viaggio sulla strada*

*tra grandi anime  
vibranti nella storia*

*il coraggio di pennellare  
con incontri la figura  
di se stessi*

*Chi è Dio?  
Introvabile in una sola forma  
perché si aggrega,  
si somma  
si divide  
si prova  
anima-spirito-corpo  
3 di 7 o 8  
oltre l'atto 18*

*L'ascolto dà forza  
sostanza a moviSento  
quando si è capaci  
di sentire si è pronti a guarire...*

*Percezione dell'impossesso  
Donare senza ricompensa  
e riceve altro all'improvviso  
dall'altrove sintonizzato all'esigenza*

*dell'eterna erranza*

*Come bussare a una porta  
nell'istante determinato  
Arrivare ospite quando  
è appena preparato*

*La serenità sconvolge  
l'indifferenza  
e rivolge incanto scioccante  
alla gente distante*

*Più è lento  
più è contento*

*l'Essere innamorato*

*si avvicina all'immediato  
sconvolge peso e gravità  
nella leggerezza dell'intensità*

*Chiedere e donare fiducia  
Come ti senti ti sarà dato*

*Affidarsi allo stato d'animo  
aperto a varchi dimensionali*

*Raccontiamoci chi siamo*

*Attimo dopo Istante*

*La reciprocità è responsabilità*

*Passaggio da una mentalità che quantifica*

*a un sentire che riqualifica*

*So di parlare col cuore*

*credere nell'invisibile*

*sentir fede nel vuoto*

*in un'allucinata*

*certezza nell'ignoto*

*molte e mutui si mutano  
in multipli di mutuo aiuto  
a sostegno di crediti col cosmo*

*Dove non arriva  
la tecnologia  
giunge lo spirito*

*più pesante è il vuoto  
più leggero è il pieno*

*gassoso liquido solido*

*pensiero parola azione  
sorgente fonte foce  
mente cuore ventre*

*scorrono in un unico presente*

*Volere volontà addosso  
mossa dal volere in carne e ossa*

*C'è distanza c'è attenzione  
invisibile l'unione  
con il volo onnipresente*

*La fede è buia con l'esperienza  
apre i percorsi della sapienza*

*che dona conoscenza dei percorsi dell' anima  
Beati coloro che hanno conosciuto  
il Mullah Nulla la dama morte la regina sorte*

*Per loro il regno del presente  
nel viaggio dell'istante*

*Beati i piedi di chi porta buone notizie  
così l'umile d'animo vibra ed è ricco di spirito*

*Accoglie ascolta aggiunge  
fa sue le grazie delle disavventure  
per donare fortune*

*per cadere rialzarsi e continuare  
a viaggiare nel confronto con l' altro  
ritrovandosi falco dentro  
can cavallo fuori  
cammello a destra e a sinistra leone  
in alto serpente in basso pesce  
Così cresce e gioisce  
l'abito bambino  
del riabitare i territori*

*e ridistribuire lo spettacolo casuale  
il disegno del destino  
in rete in trasmissione nell' odissea interiore  
che fuori ci muove nel caos attuale  
ove si mostra la follia  
per rimetterci lungo la via  
colma di vicende e conoscenze  
di spiegate mitologie simboliche  
metafore numeri quotidiani  
che come un tappeto volante o un calesse  
conducono l'essere virtuale nella tradizione orale*

*Cosa siamo venuti a fare?  
Volere volontà addosso mossa dal volare in carne e ossa.*

*A cuore aperto  
con mente  
ventre felici  
cento schiavi si son liberati  
Questo è saper quando mai si è nati*

## **IL DOCUSENTO**

Il DocuSento\* è il documento del Sentire, la testimonianza del percepire l'incontro come uno scambio autentico di intenti, come un'opportunità di unire i destini, elevare i cammini, vivere le relazioni con la consapevolezza che la vita, in tutte le sue forme, è un patrimonio comune e che la realizzazione dell'individuo dipende dal riconoscimento di questa e di tutte le Leggi Universali.

Vivere questa dimensione significa accedere alla sfera dell'Abbondanza, ottimizzare le risorse, ridistribuire la ricchezza, restituire bellezza e liberarsi dal limite della scarsità che accumula, spreca e inquina. Significa cooperare alla creazione di un'economia dell'Essere, con la consapevolezza che

il bene proprio non può prescindere dal bene comune. Significa passare dall'atteggiamento di delega a quello di assunzione di responsabilità, da un sistema di valori basato sul profitto, che produce cultura del Debito, generatore d'interesse quantitativo, a un sistema più elevato, fondato sulla relazione armonica degli individui, connessi fra loro e col Pianeta, e autodeterminare la cultura del Credito, che genera interEssere,\* in forma di interesse qualitativo.

Dall'economia del PIL (Prodotto Interno Lordo) a quella del FIL (Felicità Interna Lorda), più corrispondente al diritto e alla dignità dell'essere umano e all'esigenza di custodia dei territori.

Il Docusento è il passaggio dalla firma formale dei contratti ordinari, alla partecipazione con un segno-simbolo (straordinario), apposto su un'opera o un qualsivoglia testo scritto da un Aldilista\*. Attesta la comunione d'intenti e l'impegno a promuoverne il contenuto in una nuova e più ampia visione del paradigma dell'esistenza.

Nello specifico, questo Docusento è la dichiarazione della volontà di partecipazione al Capitale relazionale della Barca del Tempo. Il Capitale relazionale è la somma degli incontri con persone, gruppi e sistemi con i quali c'è stato uno scambio (Economia dell'Essere) e aggiunge valore al Capitale posizionale, che è invece la somma dei beni che fanno capo agli individui (Economia dell'Avere).

Il Capitale relazionale ci permette di aderire all'universalità dell'Arte e dei Saperi. Con il passaggio di informazioni attraverso la trasmissione orale, ci consente di attuare una forma di conoscenza diretta e dà un valore aggiunto al modello di comunicazione tecnologica sperimentata dall'inizio del '900 fino ai nostri giorni.

Sottoscrivere questo Docusento con un segno-simbolo, significa esprimere la volontà di prendere parte all'opera del cambio di paradigma, divenire Aldilista e tramandare oralmente le esperienze, vissute o sentite, di scambio fra individui e territori, mirando a una visione più alta e praticando la ricostruzione dell'immaginario nello stile di vita quotidiano.

Significa inoltre essere custodi del vissuto, essere parte viva di un grande parto.

Il RinasciSenso\* globale nella SalvAvanguardia\* locale.

## **SPAZIO DI CONNESSIONE**

# *Vocabovolario*

*Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e d'immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.*

*Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio.*

(da "Lezioni americane" di Italo Calvino)

## IL VOCABOLARIO

La pretesa è audace: la trasformazione del linguaggio. Un nuovo stile di vita comporta un nuovo linguaggio. Nel caos comunicativo attuale, che ci ha portato all'alienazione, alla frammentazione, a un'impotenza dell'espressione, per la velocità dei tempi, per la sinteticità dei rapporti, per le poche occasioni di sentirsi accolti, ho sentito la necessità innata di dare un nuovo senso alle parole, poiché il parlare è un'esperienza del pensiero, un patto con la realtà che muove forze di trasformazione della realtà stessa.

Ho co-creato dei Niologismi\* di cui questo termine è il primo esempio e ringrazio tutti coloro che mi hanno offerto spunti. Perché Niologismo? In quest'epoca di crollo di ideologie e religioni, con l'affermarsi di internet e dell'epica cinematografica, in una riflessione che mi portava a descrivere il presente, al di là di Dio, al di là di Noi, al di là di Io, ho sintetizzato intuitivamente queste tre figure nel lemma "Nio", che, per associazione sonora, corrisponde all'eletto del film *Matrix*. Niologismi quindi, per aprirci a spazi di nuova consapevolezza.

Il Vocabolario è uno strumento per volare insieme, da parola a parola, da animo in animo, da corpo a corpo, trasportando una nuova visione.

Nasce come un file sorgente, pronto per essere condiviso, trasformato e ampliato da tutti coloro che ne afferrano il processo creativo. Il VocaboVolario è un luogo d'incontro, di confronto e di sperimentazione di un nuovo linguaggio, aperto a tutti coloro che intuiscono di poter riprogrammare il senso e il suono delle parole e rimodularle sulla frequenza di una più alta vibrazione che porti a una visione più consapevole della vita.

Prima di lasciarvi alle pagine del Vocabolario e al potenziale di pensiero, parola, azione che custodisce, voglio condividere con tutti voi, programmatori del linguaggio del Nuovo Paradigma dell'Esistenza, il termine SentiSento.

Questo niologismo, con la sostituzione di una sola lettera all'interno della parola, unisce e amplia i significati diversi che Oriente e Occidente attribuiscono allo stesso lemma "sentimento" che, nell'accezione occidentale, è il prevalere del cuore sulla ragione, in quella orientale, coinvolge l'unità dell'Essere. Così il termine SentiSento unisce Oriente e Occidente considerando il sentire umano di ventre, cuore e mente, unico e indistinto a qualunque latitudine, come un fiume che in ogni luogo della terra comprende sorgente, fonte e foce e sempre raggiunge il mare.

Per volare in un'altra visione e navigare nell'oceano del linguaggio e del dialogo con l'altro è importante ricordare che in realtà nella comunicazione, il verbale agisce solo per il 7%. Il 38% è paraverbale (tono, volume, pause, velocità e timbro) e il restante 55% è non verbale, è linguaggio del corpo. È quindi determinante che le parole vengano dalle pratiche quotidiane.

Ad esempio, intorno al lemma sentisento, nato per esprimere al meglio il sentire, c'è stata una volontà naturale, spontanea, da parte di molti nei dialoghi giornalieri, di modificare le parole che finivano in "mente o mento" con "sento e senso" così da attuare uno spostamento concettuale (spostasenso) e ridistribuire alla totalità dei sensi la sua sfericità. Altro esempio, la parola strumenti che diviene strusenti... Anche per le parole che finiscono in "Azione" o "Amo/a", c'è una particolare attenzione a aggiungere la maiuscola per evidenziare la caratteristica dell'agire, anche nello scrivere e per rafforzare quel senso del valore intrinseco nella parola che la tramuta in vita es. elevAzione, coltiviAmo...

Inoltre si può notare che siAmo all'inizio di un'opera a PiUmani, che stimolata dalla lettura del libro e dall'incontro con me o qualche altro Aldilista, accenderà l'intuito a ri-creare vocaboli per parlare correntemente un linguaggio per volare in un altro immaginario, navigando con disinvoltura nel dialogo quotidiano con il cosmo...

Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato spunti e vocaboli e tutto il sapere olistico che ha generato termini che creano nuovi e antichi circuiti energetici per questa umanità in transizione. Inoltre ringrazio fin d'ora tutti coloro che continueranno a sperimentarsi e co-creare per trasformare il linguaggio e contribuire al Vocabolario, contattando il blog:

**NELRINASCISENSO.WORDPRESS.COM**

Buona lettura e buon Viaggio, infinito equipaggio!

**NIOLOGISMI  
DAL  
VOCABOLARIO**

## A

ABBRACCIAMIAMOCI	abbracciarsi con sincerità rispetto e Amore
ADDONARE	invece di abbandonare, lasciare in dono affinché qualcuno ne possa usare
ALDILÀ	tutte le cose, visibili e invisibili, che sono oltre la nostra ordinaria concezione
ALDILISMO	corrente artistica che supera gli ismi e ritrova il flusso della

	creatività incondizionata e demercificata
ALDILISTA	praticante dell'aldilismo
A.M.A.	atteggiamento mentale aperto
AMOR	il territorio della provincia e la città di Roma Solidale e Eco-reversibile
AMPASSIONE	entrare all'unisono con il sentire dell'altro
ANIMALICO	caratteristica dell'uomo a esprimersi come un animale
ARCA-MONDO	spazio fisico della Barca del Tempo
ARTOLISTICA	arte come espressione olistica del corpo in risonanza con il cosmo
ARMORE	armonia che porta all'ardore
ASCOLTAMIAMOCI	ascoltarsi con sincerità rispetto e Amore
AUTONOBILE	mezzo di trasporto dei sovrani della propria esistenza

## **B**

BAGDADA	luogo dell'abbandono della razionalità nei pressi di Molino San Nicola, Bellante (Te)
BANCA DEL TEMPO	strumento di scambio di competenze tra soggetti attraverso l'uso del tempo
BARCA	luogo della transizione dei valori
BARCA DEL TEMPO	strumento per riconcepire la

	qualità del tempo, del suo infinito valore nelle relazioni per ridistribuire reciprocità all'umanità ri- connettendoci al pianeta come bene comune.
BARCONOTA	cartamoneta di valore relazionale, scambio dell'infinito viaggio
BELLESSERE	qualità di chi conosce i diritti universali
BELLIFICO	un gesto che ci rende belli
BIOLENZA	processo vitale operato repentinamente da un individuo su un altro
BENATTIA	malattia giunta al corpo per comunicare la strada per risanare l'anima
BENI RELAZIONALI	innovativa concezione del passaggio dai beni posizionali (gli oggetti) alle relazioni durevoli con i soggetti

## C

CAPITALE SOCIALE	l'insieme di relazioni visibili e invisibili, storiche e culturali
CAPITALE ESISTENZIALE	il patrimonio dell'intero sapere universale
CERTIFIATTO	atto consapevole dell'irripetibile

COMPLISENTO	sentita affermazione di stima
COMPENSATO	luogo della comprensione
COMUNIRE	unirsi al comune
CO-CREARE	azione consapevole di creare insieme
CREATTIVO	colui che fa suo il principio della continua attività di creare
CRIDERE	credere e ridere

## D

DEFINVENZIONE	definizione inventata
DESTIN-AZIONE	parola composta che conferisce una direzione temporale all'azione presente

DETERMINANZA	determinazione unita a costanza
DIOINCIDENZA	divina coincidenza
DIVIDUO	essere umano che vive la scissione interiore – contrario di individuo
DOCUSENTO	testo o immagine a testimonianza del sentire

## E

ECO-CO-CREARE	azione consapevole di creare insieme al Pianeta
ECO-DAI-NOMIA	azione che ricrea nuovi termini

	per ottimizzare la ricchezza presente nella manifestazione dell'esistenza
ECOREVERSIBILE	modalità di produzione che impiega materiali a impatto ambientale nullo
EP	acronimo di Entusiasmo Primordiale
EP-SEP-SAT-TA	formula per salire sulla barca del tempo e attirare le infinite possibilità
ETEREOTOPIA	spazio dentro altri spazi
EUCRAZIA	governo del bene come equilibrio tra bello e buono nell'esprimersi delle varie forze
EUSOFIA	il sapere a bene comune, questa parola sintetizza il concetto di applicare i diritti universali ai beni comuni
EURESIA	città invisibile della responsabilità, della comunità di TerrAmo
EUTOPIA	luogo del bene, ovunque ci sia pace e accoglienza
EUTROPIA	città invisibile degli scambi, situata nei pressi della sorgente del Tordino nella comunità di TerrAmo

## F

F.I.L.	felicità interna lorda, parametro di Ricchezza del Bhutan
--------	---

FLUIDALE	aggettivo che si accompagna al termine rete e considera la fluidità delle relazioni
FLUXUS	sia una corrente artistica sia una modalità di co-creazione

## G

GARANZIA PARTECIPATA	sistema di tutela della qualità,
----------------------	----------------------------------

	certifica i co-produttori sulla base di una partecipazione diretta, fondata sulla responsabilità, fiducia, reciprocità e interdipendenza nello scambio dei saperi
GEOEMPATIA	geografia empatica
GRAZIETUDINE	attitudine a ringraziare

**H - I - J**

IMPOSSESSO	atteggiamento di distacco dal possesso per acquisire la custodia
INTERESSERE	attitudine ad arricchire il proprio Essere senza interesse speculativo e materiale
ITAKA	luogo del ritorno dopo un lungo viaggio e anche ritrovo della comunità di TerrAmo nella riserva del Borsacchio a Cologna
ITALIKA	penisola italica, Riregno ell'eterna erranza
INVENTAZIONE	azionare l'invenzione nel mezzo delle situazioni

LEGGIVO	leggero e vivo
---------	----------------

MERCARTE	luogo dello scambio di sapere, mestiere e oggetti autoprodotti e reinventati
METANOBIITÀ	stato di nobiltà d'animo
MIGLIORASENTO	percezione più raffinata
MILAMO	il territorio della provincia e la città di Milano Solidale e Eco-reversibile
MONDOMINIO	condominio del Nuovo Paradigma dell'Esistenza
MOVISENTO	movimento del sentire
MULTIRELAZIONALE	modalità di connessione al pianeta e alle attività co-produttive
MUNDIKA	il pianeta Terra svincolato dai confini nazionali
MUTASENTO	spostamento del sentire

NAVIDADA	viaggio dallo stato di dubbio allo stato di consapevolezza
NAVIDARE	viaggiare dallo stato di dubbio allo stato di consapevolezza
NESCANTRICO	intrigante viaggiatore tantrico
NIO	sintesi concettuale di Dio, Noi, IO
NIOZONA	erra franca, luogo di condivisione e crescita interiore
NIOLOGISMO	termine del Nuovo Paradigma dell'Esistenza che nasce dalla sintesi concettuale di NIO
NOMASI	popolazione nomade SpostContemporanea
NUTRISENSO	forma di alimentazione spirituale

OMODINAMICA	agricoltura alternativa
ORALSENTE	comunicare con la trasmissione orale per riattivare la memoria
ORGANICA EVOLUZIONE	crescita socio-economica senza spreco in armonia con il pianeta
OROSO	osare nell'entusiasmo

PACENZA	pace e conoscenza
PANGEA	luogo e tempio della musica della comunità di TerrAmoPATMA, luogo e fonte battesimale della coscienza universale, borgo sul fiume Tordino
PARLASENTO	organo di governo del Nuovo Paradigma dell'Esistenza che legifera in base al sentire responsabile
PENSODICOLPA	stato mentale illusorio
PERMACULTURA	nuovo sapere per coltivare e vivere il pianeta
POTENTICO	qualità dell'essere derivante dalla potenza degli antenati
PORTAVOGLIO	borsellino del Nuovo Paradigma dell'Esistenza in cui l'avere si materializza in conseguenza dell'essere
PRESILIENZA	stato di presenza continua alla resilienza
PROFUSORE	insegnante della profondità
PSINAPSI	collegamento fra anime

QUISENTE	sentire Qui e Ora, stato consapevole di presenza
QUANTICARE	dialogare sull'unità di tutti in tutto

RI-ABITARE	abitare il Pianeta secondo il principio della custodia
RIEVOLUZIONE	processo individuale e collettivo di riscatto, dalla schiavitù alla liberazione del proprio Sé
RIFLUOINTUIZIONE	iflessione che sfocia in un'intuizione e porta alla visione dell'opera compiuta
RINASCISENSO	passaggio dalla visione antropocentrica del Rinascimento a quella ECOcentrica del Nuovo Paradigma dell'Esistenza
RIREGNO	stato di percezione sintonizzato alla manifestAzione dell'Abbondanza
RISOLTA	rivoluzione del Nuovo Paradigma dell'Esistenza
RISTOPORTI T.A.Z. PERMANENTI	luoghi di incontro dei viaggiatori dell'anima
RURBANO	angolo rurale e stile di vita contadino in città

SALVAVANGUARDIA	salvaguardia della cultura e dell'ambiente e avanguardia umana
SENSIATTIVO	stato in cui la percezione è amplificata
SENTISENTO	sentire di mente, cuore e ventre
SFACELLO	disfarsi bello della materia
SIGNORANZA	consapevolezza di chi sa che il sapere è infinito
SOLISTARE	attitudine a saper stare soli
SPOSTASENTO	spostamento del sentire da un punto di vista ordinario a uno straordinario
SPOST-CONTEMPORANEO	spostare l'attuale condizione socioculturale per informare e riequilibrare il pianeta attuando il sapere ecoreversibile

## T

TAO	saluto al posto di ciao
T.A.Z .	zona temporaneaente autogestita
TERR-ALI	percorsi pedonali segnati da menhir
TERNAMO	il territorio della provincia e la città di Terni Solidale e Eco-reversibile
TERRAMO	il territorio della provincia e la città di Teramo Solidale e Eco-reversibile
TESTASENTO	sentita dichiarazione d'intenti
TEVISIONE	mezzo di comunicazione ecologico
TONDISTA	artista che introduce il cerchio nella sua arte
TRADESTINAZIONE	destinazione che intreccia più sistemi relazionali
TRELIGIONE	unione delle religioni monoteiste

## U

UMANENZA	caratteristica umana di generale immondizia
U.V.A.	Umano/Universale Valore Aggiunto, indice di qualità negli scambi tra soggetti e territori
UNIVERSALITÀ	coscienza di essere immersi nella scuola dell'universo
USOSEME	materia ed energia sono interscambiabili. Si passa dall'Uso-frutto all'Uso-seme. L'usufrutto è un concetto legato alla proprietà, l'uso seme è una forma di universalità.

## V

VALORATORIO	laboratorio dei paradigmi della nuova esistenza
VALORARE	dare valore alle ore conferendo valore al lavoro
VEROSO	spinta a essere Autentici
VIETALIMENTARE	dettato nutrizionale imposto il cui contrario, consapevolmente scelto, è il Nutrisenso
VIARI	viali che segnalano i percorsi aldilisti, le zone del riciclo e le vie dell'acqua
VOCABOVOLARIO	raccolta di vocaboli che ci introducono in un'altra visione
VOLUM	villaggio olistico di luce umana nelle lande di TerrAmo

**W - X - Y - Z**

WALKING PROGRESS	camminare nel progresso interiore
------------------	--------------------------------------

## RINGRAZIASENTI

*Senza essere esaustivo, poiché sarebbe interminabile l'elenco di esperienze che mi hanno arricchito l'anima e fatto crescere nella coscienza, ringrazio di cuore persone speciali, gruppi sociali, luoghi e libri che collaborano con me giorno dopo giorno...*

Grazie Francesca Del Nero e Rita Valente Picardi di School for Dreamers per aver messo le gambe al sogno e averlo reso concreto; a la compagna di viaggio Amos che mi ha sostenuto in questo anno di scrittura e di azioni sul territorio nella comunità di Itaka a TerrAmo; il filosofo Mario Cerchi della comunità degli Elfi che da subito mi ha sostenuto; Giulietta dai Boschi per aver apportato nell'Economia Poetica lo studio delle varie forme comunicative alternative che permettono di portare l'empatia nel mondo; ChiAra per avermi portato a co-creare con l'essenza potente e conflittuale di esser partenopei; Rosa dei Venti e l'esperienza dell'auto determinazione culturale alla piazzetta del Sole; andando a ritroso nel tempo il primo insegnante di Yoga Rocco che mi aprì la conoscenza della cultura olistica portandomi ad Ananda; Emidio Antoci il primo maestro di pittura; Giacomo Campiotti per avermi fatto esplorare la maremma toscana con gli occhi di un artista Romantico dell'800; Luigi Ontani i dialoghi sull'Arte e la commissione della Madonna dei colori...

Ringrazio tutto il periodo Romano, i compagni di università Francesco, Riccardo, Michele, Pietro, Giulia, Modestina, Giuseppe, il Professor Belvisi... I compagni d'Arte, Marcello Caroselli, Fiorella Rizzo, Guendalina e Gabriele Salini, Giuliano il gallerista folle, Annica, Enzo Orti; la Metanobiltà: il Duca Marino Melarangelo, il Conte Nuvola, il Principe Cicoria, il Principe Monacchi, l'Oruborus e Marcello.

La Libreria ASEC punto di luce del centro della capitale, Marco Papa, Adele Cassina, Matteo Boetti, Lionel, Alessio Amico, i ragazzi di NERO, Luca della Valle, il clan di Zion...

Il ritorno a Teramo: Sandro Melarangelo, Piero Chiarini, Grazia Ricci e la compagnia di Shop Art, Maria e Stefano Scipioni, i ragazzi di Piazzetta del Sole, Maria, Mariadea e Alessandro Bonolis, Marta, Pier le Bon, Gaudio Cumpà, Daniela IO, Ela la Musa.

Jasvir, Guenda, Oli, Tawa, Paolino, Erika, Eder, logi, Virginia, Paolo, Sandra e Nila, il pescatore Daniel, Majd, Lapis e altri della Comunità dei viaggiatori più tutti i fotografi.

La Comunità Diffusa di MilAmo: Samar, Jangi, Srideva, Pino, Sayan, Anita, Tommy, Fede, Ania, Melissa e in Italika Amo ricordare Radice e Diego del Giardino della Gioia, Alfredo da Bagnaia, Ravi, Noa e Suprya e Giorgio dalle Marche, Simone e Valentina dalla Romagna, Papavero, Marco, Martina e Michele da Perugia...il Mecenate di Itaka Pietro Giglio, BagDada e il sostegno di Padre e Madre più i cuccioli Dai, Zante, Mir, Tatù, Geo.

**I gruppi sociali:** Rainbow Famiglia Globale, R.I.V.E. e il capitan Francesca guidotti- Tutta la famiglia degli Ecovillaggi, Genuino Clandestino, Sbarco G.A.S., Scuola Famiglia, C.I.R., l'Italia che Cambia, Movimenti BioRegionali, Fondazione Teatro Valle, Scuola di Permacultura, Comitato di Quartiere Molino San Nicola, DEMOS, Associazione di Democrazia partecipata, Pangea, Comitato di Quartiere Santa Maria Bitetto.

**I luoghi:** tutta l'Italika, in particolare Roma (Amor) per la conoscenza, l'Aquila per il terremoto,

Teramo (TerrAmo) per la natura e l'avventura, Milano (MilAmo) per la solidarietà, le Isole Canarie nello specifico la Gomera per la libertà. L'esplorazione di questi punti di riferimento mi ha fatto notare la bellezza del paesaggio e delle sue infinite ManiFestAzioni.

**I libri:** Lao-Tzu *Tao te Ching*, Italo Calvino *Le Città Invisibili* e *Le Sei Lezioni Americane*, Giuseppe Ungaretti *Vita d' un Uomo*, Ezra Pound *Canti Pisani*, Giacinto Auriti *Il paese dell'Utopia*, Alejandro Jodorowski *Psicomagia e Cabaret Mistico*, Joseph Beuys *The Leaving Sculpture*, Lucrezia De Domizio Durini *Perchè*, Fredrich Nietzsch *Così parlò Zarathustra*, Gary Snyder *Isola della Tortuga*, Gilles Clement *Manifesto del terzo paesaggio*, Hakim Bey *T.A.Z.*, Karen Kingston *Feng Shui*, Silvano Agosti *Lettere da Kirghisia*, Franco La Cecla *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Omraam Mikhael Aivanhov *La Nuova Terra*, Patrick Whitefield *Permacultura per tutti*, Fritjof Capra *Il Punto di Svolta*, Deepak Chopra *Le Sette Leggi Spirituali del Successo*, Walt Whitman *Foglie d'Erba*, Platone *L'anima*, Serge La Touche *La scommessa della decrescita*, Maurizio Pallante *La Decrescita Felice, Manitonquat e La via del cerchio*, Manuel Olivares *Comuni, Comunità ed EcoVillaggi*, Stefano D'Anna *La Scuola degli Dei e Lezioni di economia dal Vangelo*, Papa Francesco *Laudato sii* e tanti, tanti altri... Grazie a Tutto.

## INDICE

Prefazione	005
Pre Azione	007
Nel RinasciSenso	011
SAGGI	021
SalvAvanguardia	023
Manifesto Futurista	029
Manifesto Adilista	031
L'Aldilista	033
TestaSento di un Aldilista	035
Economia poetica	039
Progetto TerrAmo	040
RiAbitare il Pianeta nel RinasciSenso	047
Geoempatia	051
La Barca del Tempo	053
POESIE	063
Preludio	065
Ascoltati in M.A.R.E. – Introduzione alla raccolta	067
Ascoltati in M.A.R.E. – Poesie scelte	069
La N.A.V.E. Spost-Contemporanea – Introduzione alla raccolta	089
La N.A.V.E. Spost-Contemporanea - Poesie scelte	091
Botanica Visionaria – Introduzione alla raccolta	111
Botanica Visionaria – Poesie scelte	113
Odissea Interiore - Introduzione alla raccolta	125
Odissea Interiore – Poesie scelte	127
Il Docusento	149
VOCABOVOLARIO	151

Il Vocabolario – Introduzione	153
Niologismi dal Vocabolario	157
Ringraziasenti	181

## **Appunti di viaggio**



Finito di stampare nell'ottobre 2015 presso  
Tipolitografia Botalla - Gaglianico Biella